

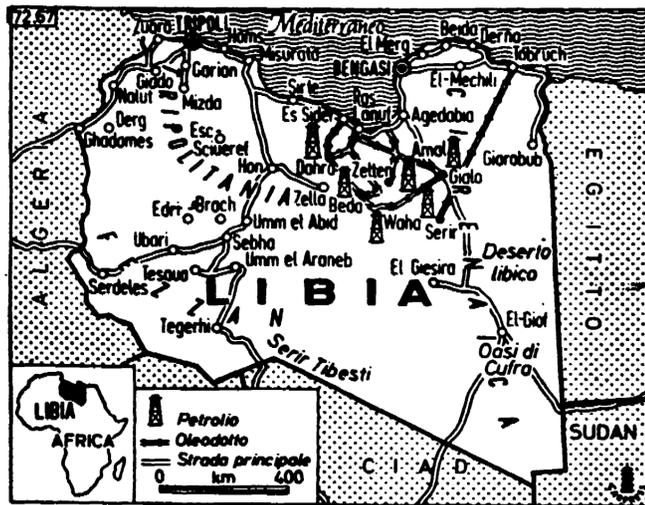
# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Colpo di Stato Deposto re Idris

# LA LIBIA E' REPUBBLICA

Il re detronizzato mentre si trovava in Turchia, il principe ereditario ha abdicato - Il potere assunto da un consiglio rivoluzionario formato da ufficiali che ha eletto presidente il gen. Saad Ed-Din Sciuerb - Chiusi porti, aeroporti, frontiere, sciolti i consigli legislativi - Gli appelli degli ufficiali parlano di socialismo - La RAU e l'Iraq hanno riconosciuto il nuovo regime



## Rocky Marciano muore nell'aereo schiantato



A pagina 5

**TRIPOLI. 1**  
Da stamane, la Libia è repubblica. Un incruento colpo di stato militare ha posto fine alla monarchia. L'ottantenne re Idris El Senussi è stato deposto senza difficoltà. Si trovava all'estero, nella stazione di acque termali di Bursia, in Turchia, per curare la sua salute, malferma per la tarda età. Il principe ereditario Hassan El Reda El Senussi ha rinunciato alle sue «funzioni costituzionali» di sovrano ad interim durante l'assenza del re ed ha accettato di trasmettere personalmente un appello alla nazione, esortandola ad appoggiare il nuovo regime repubblicano. Il messaggio di Hassan, trasmesso da radio Tripoli, dice testualmente: «Io, Hassan El Reda, che sostituisco il re di Libia, dichiaro al popolo libico e al mondo che ho abbandonato tutti i miei poteri costituzionali del regno. Lo considero un atto di dimissioni ufficiali».



IL CAIRO - Colloqui preliminari nella capitale egiziana tra Nasser, Atazal e Hussein in preparazione del piccolo vertice che avrà inizio stasera

### TRIPOLI E DINTORNI

**NON RISULTA** che la notizia del colpo di Stato in Libia abbia provocato grande sorpresa tra gli osservatori non miopi delle differenti capitali, arabe e non arabe, interessate più o meno direttamente alle vicende del paese. La ragione è nel fatto che molti erano persuasi che un giorno o l'altro doveva accadere e, se mai, ci si meravigliava che il regno di Idris avesse potuto superare le crisi politiche ricorrenti, determinate dal contrasto incombente tra lo sviluppo di un movimento nazionalista e antimperialista che ha dato ripetute prove della sua robustezza e un regime che non ha consentito che un esercito americano cercasse la fonte del suo potere. Nessuno aveva dimenticato, in effetti, che a partire dal 1956, al momento della nazionalizzazione del Canale di Suez e del successivo intervento armato anglo-franco-israeliano, l'attrazione esercitata sui quadri libici e su una parte delle sue masse cittadine dall'esempio egiziano era andata progressivamente crescendo fino a sfociare in vere e proprie sollevazioni popolari repressive con estrema durezza. E se i fatti dell'autunno di quest'anno erano serviti a richiamare bruscamente l'attenzione sulla realtà politica di un paese ritenuto immune dalla spinta del nazionalismo arabo, ad avvenimenti successivi, verificatisi puntualmente ogni volta che una battaglia significativa ha opposto le forze di liberazione arabe all'intervento, diretto o indiretto, dell'imperialismo, le ripercussioni in Libia sono state immediate, dirette e di grande ampiezza.

**LA CORTE** di Idris, e la ristretta casta dei politici ad essa alleata, hanno risposto in due modi alla spinta che montava nel paese: con la repressione da una parte e con il miraggio, dall'altra, di un arricchimento generale, in conseguenza dello sfruttamento delle grandi risorse petrolifere, sfruttamento affidato — non per caso — alle compagnie americane e, in minore misura, britanniche. La concessione di basi militari agli Stati Uniti che all'Inghilterra hanno completato il quadro, anche se, in questi ultimi tempi, si era dovuto procedere, di fronte alla protesta degli strati più attivi della popolazione, ad una revisione degli accordi relativi e alla promessa che entro il 1971 le basi sarebbero state praticamente liquidate.

La relativa assenza di sorpresa con la quale le notizie dalla Libia sono state accolte non deve tuttavia inganare sulla portata dell'accaduto e del colpo che l'imperialismo rischia di ricevere in una zona di grande importanza economica, politica e strategica. Il primo elemento che balza evidente è che se le forze che hanno assunto il controllo della situazione esprimono in qualche modo il movimento che si è andato sviluppando nel paese, tutto il fronte nazionalista arabo si rafforza potentemente. È un elemento tutt'altro che trascurabile nello attuale contesto mediterraneo. Ma vi è di più. Una sollevazione contro il regime che ha mantenuto la Libia nell'ambito del sistema dell'imperialismo suona, in linea generale, ulteriore conferma del fatto che nel «terzo mondo» i conti sono ben lungi dall'essere regolati e che, invece, è in via di esaurimento la fase sto-

rica in cui gli Stati Uniti potevano ritenere di riuscire a «organizzare» i paesi usciti dalla disgregazione del sistema coloniale attraverso l'opera di corruzione dei loro gruppi dirigenti.

**QUESTA POLITICA**, certo, si ha pagato, in differenti parti del mondo. Ma adesso comincia a non pagare più. Ciò accade perché, in realtà, il «terzo mondo» non è «organizzabile» nell'ambito del sistema dell'imperialismo. Non è «organizzabile», in quanto in nessun modo la subordinazione al sistema risolve o avvia a soluzione i problemi del sottosviluppo. I fatti parlano chiaro: non solo cresce il divario tra «mondo sviluppato» e «mondo sottosviluppato» ma crescono i profitti ricavati dagli investimenti stranieri nei paesi sottosviluppati. Nel contempo — e sulla scia degli esempi forniti dai movimenti rivoluzionari che hanno liberato i loro paesi dalla rapina imperialista — si sviluppa e si allarga la coscienza della necessità della lotta contro i gruppi dirigenti «organizzabili».

Questo, ci sembra, il valore sintomatico di quanto è accaduto in Libia, al di là degli sviluppi immediati e delle stesse conseguenze, probabilmente assai importanti, che si potranno avere sulla specifica situazione mediterranea e nel conflitto arabo-israeliano. Ne discende, evidentemente, che assai difficilmente gli americani si rassegnano a lasciare che un movimento anticolonialista in Libia contredisca il suo potere. Essi sanno, d'altra parte, che se Tripoli fosse perduta, non passerebbe tempo senza che in altri paesi l'esempio non produca i suoi frutti.

**Alberto Jacovitto**

«Oggi — ha detto la radio — si è realizzato il vostro sogno socialista, il vostro sogno di libertà e di unione. Date il vostro appoggio totale alla rivoluzione, nata dalla vostra terra grazie ai vostri figli e al vostro esercito, l'esercito del popolo libico!»

«Popolo libico! Noi ci siamo ribellati per levare alto lo stendardo arabo, per difendere la tua libertà, la tua dignità! Rialza la testa, fratello libico, e dà il tuo appoggio totale per proseguire questa marcia in avanti! Avanza con il corallo della rivoluzione vittoriosa! Viva la rivoluzione! Viva il fiero popolo libico!»

In una successiva trasmissione, l'emittente avrebbe detto esplicitamente che «la repubblica socialista è diventata una concreta realtà».

Alle 13.15, radio Tripoli ha diffuso un breve comunicato nel quale si afferma che «alcuni cittadini irresponsabili sparano colpi di arma da fuoco in aria». Il comunicato aggiunge: «È stato loro ricordato che tutti coloro che commettono simili reati saranno processati».

Il primo comunicato ufficiale del consiglio della rivoluzione — diramato alle 15.20 — dice testualmente: «Vi informiamo di quanto segue: 1) Tutti i consigli legislativi del vecchio regime sono aboliti. A partire dal primo settembre sono privati di ogni potere. Qualsiasi tentativo dei vecchi dirigenti di contrastare la rivoluzione sarà energicamente represso. 2) Il consiglio della rivoluzione è l'unico organo che dirige gli affari della Repubblica araba libica. Pertanto tutta le amministrazioni pubbliche, i funzionari e le forze dell'ordine sono ormai sotto il comando del consiglio della rivoluzione. I contravventori saranno processati. 3) Il consiglio della rivoluzione vuole manifestare al popolo la sua volontà e la sua determinazione ad edificare una Libia rivoluzionaria, una Libia socialista che nasce dalla sua realtà, lontana da ogni dottrina, fiducia nella certezza della evoluzione storica che farà della Libia, paese sottosviluppato e mal governato, un paese progressista che lotterà contro il colonialismo e il razzismo, e aiuterà i paesi ancora sotto lo stio coloniale. 4) Il consiglio della rivoluzione attribuisce una grande importanza all'unione dei paesi del terzo mondo e agli sforzi per vincere il sottosviluppo sociale ed economico. 5) Esso crede profondamente alla libertà di religione e ai valori morali contenuti nel Corano, e s'impugna ad operare per la loro difesa».

Quali sono le origini del

*(Segue in ultima pagina)*

## SCIOPERI IN DECINE DI FABBRICHE



MODENA — Un momento della manifestazione operaia di ieri

## DISCORSO AL CONGRESSO DELLE «TRADE UNIONS»

### WILSON CONCILIANTE (pensa alle elezioni)

A pagina 4

### La crisi della politica europeistica nei colloqui di Moro con Brandt



A pagina 2

### OGGI

PRIMA di dedicarci alla puericoltura, senza peraltro abbandonare i nostri diletti studi di gerontologia, conosciamo soltanto per sentito dire Giovanni Spadolini, direttore del Corriere della Sera. All'idea che ci facessimo di lui e della sua visione del mondo, si associava sempre la voce degli allompariani nelle stazioni: attenzione, attenzione. Giovanni Spadolini, presentemente di Firenze, piaggia con cinque anni di ritardo. E ci pareva di vederlo arrisarsi, circondato di sepolcri ferroviari, in redemptio e in feccia.

Ma ora che lo conosciamo bene, vedremo quanto Spadolini sia sprezzante e audace. Altrimenti come un ogresso, nato come il ministro Scaglia, il direttore del Corriere si è persino messo a fare dello spirito. Scriveva tra l'altro domenica: «Il partito comunista italiano, per esempio, offre ai premi parentemente modesti, a prezzi quasi Upton, la propria collaborazione al governo...». Dopo quel sprezzo quasi Upton, sono una trovatina faceta e giemmatia, destinata a offrirsi nel panorama di solletico nei tracciati del comunismo nel mondo e in Italia. La sua ideologia ha rotonda, quel partito in sfacelo, quel punto che ogni nostro avversario senza doverlo dire: «Se le cose stanno così, non rimane che aspettare qualche giorno, forse soltanto qualche ora, e poi vedremo il comment».

## Nocera Inferiore

### Aggressione fascista contro gli operai in sciopero

Spari dalla sede del MSI - Provocazione ispirata dai padroni - Le «Conserviere Meridionali» occupate da 26 giorni

**Il nostro servizio**  
NOCERA INFERIORE, 1.  
Una grave provocazione fascista — che è chiaro indice del modo col quale i padroni intendono rispondere all'offensiva operaia — è stata messa in atto questa mattina a Nocera Inferiore nel corso della manifestazione indetta unitariamente da CGIL, CISL e UIL. I tre sindacati avevano proclamato una giornata di sciopero per l'occupazione, i salari, e in segno di solidarietà alla lotta che da 26 giorni conducono i 160 lavoratori delle «Conserviere Meridionali» per la salvezza della azienda minacciata di chiusura.

Alcuni teppisti assoldati certamente dai padroni conservieristi (non nuovi a questi atti) proprio nel corso del comizio, sotto gli occhi indifferenti dei

le forze di polizia hanno aggredito un giovane, lo studente Ughiano Vincenzo, con un calcio allo stomaco e poi si sono dati alla fuga. Ma cosa grave e molto sintomatica per lo strano comportamento della polizia (la quale così dimostra ancora una volta da che parte sta) è che l'aggressore, invece di essere fermato è stato aiutato a fuggire dagli stessi poliziotti che così forse hanno inteso «ristabilire l'ordine». I teppisti fascisti si sono potuti così sottrarre alla meritata lezione che gli operai si apprestavano a infliggere loro.

Mentre il comizio si scioglieva e la folla sgomberava la piazza Municipio e si riversava nelle strade adiacenti, ecco che dalla locale sede del MSI, sita al primo piano di un edificio in corso Emanuele, partiva un colpo di pistola sparato in aria, al quale poi faceva seguito il lancio di un petardo con l'evidente intento di mascherare il primo sparato. Infine, un funzionario dell'INCA di Nocera Inferiore, Vincenzo Petrosino, non è stato colpito agli occhi. Immediata è stata la risposta dei lavoratori che sono accorsi da tutte le parti chiedendo a viva voce la punizione dei responsabili, sotto la sede fascista protetta un falso schieramento di carabinieri e poliziotti.

Non è questa la prima volta che il padronato fa ricorso a simili metodi. Già lo scorso anno, durante un altro sciopero conservierista, alcuni sindacalisti della CGIL furono aggrediti da alcuni gruppi della sede assoldati dai padroni.

Per questa sera i sindacati hanno deciso di convocare unitariamente le segreterie provinciali per dare una ferma risposta alla legge fascista.

La stessa cosa faranno le sezioni del PCI, PSI e PSUI, i quali già nei giorni scorsi si erano costituiti in comitato permanente per la difesa delle industrie meridionali conservieriste. Infatti migliaia sono i disoccupati e sottoccupati per la chiusura continua di fabbriche nel corso di questi ultimi anni: dalla chimica alla siderurgia, dalle metalmeccaniche alla cantieristica Costabile (questo ultimo occupato dalle giovani lavoratrici del mese di aprile) sono decine le industrie meridionali occupate dalla politica governativa. E contro questo processo di degradazione i lavoratori di Nocera hanno intrapreso una lunga battaglia basandosi essenzialmente sulla chiarezza del loro obiettivo. La sciopero di questa mattina, riuscito al 90 per cento in tutta la fabbrica conservierista, non è una pura convocazione. È un atto di guerra delle «Conserviere Meridionali» e deve essere considerato come un preludio.

**Tonino Mastroianni**  
*(Segue in ultima pagina)*

Le conclusioni del convegno organizzativo L'ACPOL per la riorganizzazione delle sinistre

Conclusi a Grottaferrata i lavori del primo convegno organizzativo dell'ACPOL...

Il documento che illustra le conclusioni della discussione di Grottaferrata sottolinea la convergente volontà dei partecipanti...

Dalla nostra redazione FIRENZE. Don Mazzi, don Gomiti e don Cacioli non andranno più in Curia...

La CGIL: i mutui non debbono pagare gli ospedali

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE

Conclusa la visita-lampo del ministro degli Esteri della RFT a Roma

La crisi dell'eupeismo nel colloquio Moro-Brandt

Espressa la «necessità urgente» di qualche progresso nello sviluppo della CEE e nella cooperazione politica - Anche la RDT dovrebbe prendere parte a una conferenza europea (ma senza riconoscimento)



FIRENZE - Don Mazzi parla ai fedeli della comunità dell'Isolotto mentre il cardinale Florit celebra la messa nella chiesa

Don Mazzi, don Gomiti e don Cacioli non andranno più in Curia

Rottura tra l'«Isolotto» e il cardinale Florit

La decisione è stata presa dall'assemblea della comunità - Parole severe per l'atteggiamento della chiesa «ufficiale»

Dalla nostra redazione FIRENZE. Don Mazzi, don Gomiti e don Cacioli non andranno più in curia...

La CGIL: i mutui non debbono pagare gli ospedali

La segreteria della CGIL ha espresso «la più netta opposizione» alle dichiarazioni del presidente della FIAO...

Infatti, ancora una volta, di fronte alla grave situazione finanziaria degli ospedali...

no preso parte circa 800 persone, tra cui numerosi sacerdoti che hanno testimoniato la loro solidarietà con l'Isolotto.

L'assemblea che chiudeva il digiuno iniziato durante la messa del cardinale in segno di protesta, è stata introdotta da don Mazzi...

La segreteria della CGIL ha espresso «la più netta opposizione» alle dichiarazioni del presidente della FIAO...

«per una Chiesa più fraterna, più giusta, più umana». Terzi, in mattinata, durante la messa del cardinale...

«Alcuni giornali accennano, ad una mia presenza ieri mattina all'Isolotto. E' vero: ero andato all'Isolotto per partecipare alla comune gioia...

La segreteria della CGIL ha espresso «la più netta opposizione» alle dichiarazioni del presidente della FIAO...

Il vicecancelliere e ministro degli Esteri di Bonn ha concluso nel pomeriggio di ieri la sua visita lampo a Roma.

Sul primo punto c'è l'isolotto creato nel 1968 da Klaus Kasper, il quale, nel pieno della campagna elettorale tedesca...

«Nel comunicato, alla rituale dichiarazione di fedeltà all'altare, si accenna ai rapporti fra EAT e Ovest a proposito dei quali i due ministri hanno convenuto...

«E' da notare che a proposito di questa eventuale conferenza (aperta ai membri dei due blocchi) il non del nord ha proposto...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

Verso il Festival dell'Unità

LIVORNO. 1. Da oggi la preparazione del Festival Nazionale dell'Unità...



Centinaia di giovani, di operai, di lavoratori portuali, di simpatizzanti del nostro partito, hanno invaso l'ippodromo...

libero; la mostra del disegno satirico «Premio Scarlatti» (Reggio Emilia)...

Ampio sviluppo delle lotte

Monti, FIAT, Pirelli forti scioperi aziendali

Proseguono le fermate dei «colletti bianchi» all'Italsider - I braccianti di Piacenza e Reggio Emilia iniziano un intenso programma di sospensioni del lavoro - Minacciati centinaia di licenziamenti

I 3500 operai della Pirelli di Settimo Torinese hanno iniziato ieri la lotta per il miglioramento dei salari...

FIAT MODENA - Dopo quella di Marina di Pisa, Firenze e anche la filiale FIAT di Modena è entrata in sciopero.

MICHELIN - Oggi scendono in sciopero i 1500 lavoratori della Michelin di Trento...

SIT-SIEMENS - Forte sciopero oggi alla SIT-SIEMENS, una delle più importanti fabbriche metalmeccaniche della provincia di Milano.

CMI - Scioperi articolati e manifestazioni all'interno e all'esterno della fabbrica genovese di Fegino.

ITALSIDER - Impiegati e categorie speciali hanno prosciolti lo sciopero di Thursday ieri uno di 4 ore.

Episodi incredibili nei porti dello Stretto

Messina: «guerre navali» tra i traghetti privati

Le navi di una società (proprietario l'ex segretario di Preti) bloccano quelle della compagnia concorrente (sotto patrocinio dc) - Una storia di illegittimi profitti dinanzi all'abdicazione dello Stato

Dal nostro inviato VILLA SAN GIOVANNI. Sono tornati i pirati nello Stretto di Messina? Da quanto sta succedendo in questi ultimi giorni sembrerebbe di sì.

Lo sciopero assedia decine di zuccherifici emiliani

BOLOGNA. 1. Lo sciopero delle consegne di 78 ore, che per la seconda volta le organizzazioni contadine e cooperative, il C.N.B., l'intesa delle organizzazioni degli auto-

A Ravenna l'azione unitaria si svolge in 4 zuccherifici su 4, a Forlì 3 su 3, a Bologna in 3 zuccherifici su 3.

A Ferrara, dove l'azione è forte e si svolge in 5 zuccherifici su 5, il gruppo cooperativo di Ostello ha concluso la trattativa con bieticoltori ed autoproduttori sulla base delle loro rivendicazioni.

Il compagno Attilio Esposito, presidente dell'Alleanza, ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio per chiedere se non ritenga il comportamento degli industriali sacchariferi contrario agli interessi nazionali...

Da ieri esami di riparazione

Con la prova scritta d'italiano hanno avuto inizio ieri in tutta Italia gli esami di riparazione per gli istituti di istruzione secondaria...

Alle 8.30 quindi tutte le scuole sono tornate ad assumere il loro volto usuale, affollate da professori ed alunni.

Contemporaneamente, al liceo artistico di via Ripetta, a Roma, al classico «Berchet» di Milano e all'istituto tecnico «G. Carli» di Trieste...

Per quanto riguarda il liceo artistico, poi, il segretario del sindacato istruzione artistica (SNIA), commentando gli esami-bis ha dichiarato...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...

«L'assistente ecclesiastico della FUCI di Lentini, a nome anche del suo gruppo che era presente, ha detto fra l'altro: «Mi prendo la responsabilità di quello che sto per dire...





Bob Dylan: attesa e delusione

LONDRA, 1. Conclusione non troppo felice della tre giorni di musica pop all'isola di Wight, in Gran Bretagna. Il clou del festival avrebbe dovuto essere Bob Dylan, tornato ad una esibizione pubblica dopo tre anni di ritiro: ma Dylan ha deluso i 200 mila giovani accorsi per ascoltarlo,

riducendo la sua partecipazione allo spettacolo ad una sola ora di canzoni (sulle tre previste) e presentandosi con un ritardo di tre ore. Contro questo incidente a nulla sono valse le «attrazioni» preparate dagli organizzatori: fra le quali un immenso spettacolo pieno di schiuma nel quale i giovani potevano giocare con palloncini colorati. Nemmeno il fuori programma di una giovane coppia che dopo essersi spogliata ha fatto all'amore semisommersa dalla schiuma, né la presenza fra

il pubblico di Elizabeth Taylor, Jane Fonda e Roger Vadim sono riusciti a risollevarlo i duecentomila giovani dalla loro delusione. Oltretutto, la partenza dall'isola - avvenuta in massa stamane - ha fatto registrare i più paurosi ingorghi umani: e i traghetti che fanno la spola fra l'isola e Portsmouth hanno viaggiato pericolosamente sovraccarichi. Nella foto: decine di giovani su un albero in attesa della «delusione» provocata da Bob Dylan.

Finite le ferie di agosto

Riprende il lavoro a Parigi in un'atmosfera di austerità

L'«Aurore»: «Finite le vacanze, comincia la penitenza» - Sono entrate in vigore le misure di restrizione delle vendite a rate - Si attende il «piano di austerità» - Smentite misure fiscali contro i capitali - I sindacati hanno distribuito in tutte le fabbriche volantini sulla necessità della lotta in difesa del salario

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1. Migliaia di lavoratori francesi hanno ripreso stamattina il lavoro dopo le vacanze di agosto che avevano spopolato i grandi centri industriali che erano state funestate dalle «avalutazioni Pompidou». Il conservatore L'Aurore li ha accolti con questo titolo, di cattivo augurio, ma perfettamente rispondente alla situazione: «Finite le vacanze, comincia la penitenza».

Questa mattina infatti sono entrate in vigore le misure governative sulla restrizione delle vendite a rate. Le rateazioni non sono state abolite, ma ridotte da 21 a 15 mesi e, quel che è peggio, l'acquirente dovrà versare in contanti il 50% del valore del mezzo acquistato. Restrizioni altrettanto severe colpiscono gli elettrodomestici: 40% in contanti e 15 rate anziché 18. Il governo spera, con queste misure, di stimolare il risparmio, di ridurre i consumi interni, di esportare di più e di riequilibrare così la deficitaria bilancia commerciale.

Queste dure restrizioni, che un giornale ha definito «sel vaggio», non sono però che una modesta introduzione alla «penitenza» preannunciata da L'Aurore. Come è noto, il Consiglio dei ministri venerdì scorso ha deciso di adottare un piano di austerità che dovrebbe estendersi su tutto il 1970 e che comporterà, oltre ad una severa riduzione degli investimenti, un aumento massiccio della fiscalità.

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che il governo aveva deciso di applicare una imposta sul capitale. Immediatamente il ministero delle finanze si è precipitato a smentirla accusando un giornale inglese di creare un'ondata di sfiducia nel franco per ostacolare l'attenzione dell'opinione britannica dalle difficoltà della sterlina. Evidentemente il governo francese non ha mai avuto l'intenzione di col-

Bloccato il commercio delle aree fabbricabili

Tentativi di speculazione - Da oggi nessuna famiglia ungherese può acquistare più di due aree fabbricabili (una per la casa in città, una per il week-end)

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 1. Esistono le speculazioni sulle aree fabbricabili in Ungheria? La domanda è stata posta in questi ultimi tempi con sempre maggiore frequenza negli ambienti che si occupano direttamente della costruzione di nuove abitazioni. Il termine «speculazione» non deve trarre in inganno poiché non si tratta del racket edilizio, su larga scala, di tipo occidentale. Ma è certo che anche in Ungheria, in conseguenza dell'aumentato tenore di vita si stanno verificando casi di speculazione. Il problema esiste e nessuno

lo nasconde, tanto è vero che proprio nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri, sulla base di precise risultanze ed indicazioni statistiche ha messo il dito sulla piaga. Si è così accorto che nel corso di alcuni anni 800 mila aree fabbricabili hanno cambiato proprietario. Ciò vuol dire che vi è stato un commercio che ha interessato specialmente le zone residenziali di Budapest e quelle periferiche del Balaton. Rialti che i prezzi delle aree sono stati raddoppiati in modo tale da non consentire ai lavoratori e ai salariati di grado più basso di poter costruire una casa in proprio. Il governo ha pertanto deciso di mettere un freno a tale

Budapest

Bloccato il commercio delle aree fabbricabili

situazione e di stroncare decisamente le manovre degli speculatori. La misura adottata è drastica e non lascia spazio a soluzioni di compromesso. D'ora in poi una persona - e qui il decreto governativo parlando di una persona intende una unità familiare - potrà acquistare solamente due aree fabbricabili: una per la casa propria, e una per l'abitazione tipo week-end. Per il controllo sulle aree il governo ha affidato compiti di vigilanza ai consigli locali e territoriali che registreranno tutti i proprietari collettando, inoltre, l'inizio dei lavori edili. Carlo Benedetti

Nel suo discorso al 101° Congresso delle «Trade Unions»

Wilson conciliante (pensa alle elezioni)

Il movimento sindacale inglese riafferma la sua condanna alle leggi anticiclopere - Il congresso in un momento particolarmente difficile della vita politica inglese - Wilson cerca di persuadere i lavoratori che l'austerità deve continuare e chiede «collaborazione» - Il «rammodernamento» della Gran Bretagna sarebbe il «compito comune» del governo e dei lavoratori

PORTSMOUTH, 1. Il movimento dei lavoratori inglesi riafferma la sua opposizione alle clausole penali con cui il governo aveva invano tentato all'inizio di quest'anno di rafforzare la politica dei redditi spingendo la manovra fino ai tentativi (rientrato) di imporre le leggi anticiclopere. Il 101° congresso annuale del TUC si è riunito oggi in questa città di mare sulla costa meridionale inglese alla presenza di oltre mille delegati in rappresentanza di 155 sindacati di categoria e di 8.875.000 iscritti. Il numero delle singole organizzazioni è in diminuzione grazie ai raggruppamenti e alle fusioni avvenute in questi ultimi tempi. Il totale degli organizzati è in aumento. Vi sono quest'anno 150 mila iscritti in più. In rilievo è pure l'avanzata nel settore femminile del sindacalismo, dove è stato raggiunto un nuovo record.

L'assemblea si è riunita in un momento particolarmente delicato della vita nazionale. La ripresa economica tante volte promessa dal laburismo è ancora precaria e rimarrà tale fintanto che la sostanziale stabilità finanziaria (sterlina) non verrà assicurata. Il governo ha un obiettivo che sta sopra ogni altro: il raggiungimento di un avanzato di bilancio di trecento milioni di sterline all'anno. E' questa la meta che, malgrado tutte le più aspre misure (deflazione, incentivi alle esportazioni, restrizioni salariali per la classe operaia), continua ad eludere l'«équipe» al potere.

Wilson è venuto oggi al congresso a ripetere che il momento per rallentare i freni, di abbandonare l'austerità non è ancora venuto. Si preparano nuovi sacrifici per i lavoratori. I sindacati dovranno ancora una volta esercitare ancora una volta le loro responsabilità nei confronti della rivendicazione del loro iscritti.

Il modo in cui il «premier» ha presentato il proprio argomento era ispirato alla persuasione piuttosto che alla minaccia, segno che l'invocazione di marcia dopo la sconfitta del progetto di legge anticiclopere ha lasciato il suo segno, e dimostrazione anche di quanto prudenza si rivestano i discorsi del leader laburista verso i sindacati in questo che è il penultimo anno prima delle elezioni.

«Questo non è il momento per abbandonare o diminuire il nostro sforzo e lo obbligo dell'autodisciplina», ha detto Wilson. «L'obiettivo è di controllare e volontariamente le agitazioni sindacali e gli scioperi attraverso la sua influenza e il suo intervento». In questo senso il premier ha fatto appello ai vari sindacati di categoria perché concedano il massimo d'autorità e di appoggio al loro organo centrale confederale, il TUC, che in accordo alla costituzione del movimento non ha poteri esecutivi. Wilson ha oggi voluto ottenere una riconciliazione, ha cercato di lanciare un nuovo

Dal nostro inviato

PORTSMOUTH, 1

Repressione razziale: un morto



Violenti disordini - che le agenzie difese, senza specificarne i motivi ultimi, come «rivelta razziale» - si sono verificati per tutta la notte di domenica a Fort Lauderdale, in Florida. La polizia, come al solito, è intervenuta con estrema violenza e un giovane negro è stato ucciso, una donna è in gravi condizioni per un colpo d'arma da fuoco al volto, 18 persone sono finite in ospedale. La polizia, naturalmente, parla di «saccheggiatori». Numerose auto sono state date alle fiamme.

Conferenza agraria sull'altipiano silano

RIMASTI I GRANDI AGRARI LA GENTE DEVE EMIGRARE

La «riforma» ha dato 7 mila ettari a mille famiglie lasciandone 20 mila a 62 aziende - La relazione del sindaco di S. Giovanni in Fiore: eliminare la proprietà parassitaria per cambiare tutto in Calabria

Nostro servizio

S. GIOVANNI IN FIORE, 1. Una larghissima partecipazione di base - oltre un migliaio di persone - ha caratterizzato la conferenza agraria comunale svolta ieri ad iniziativa della amministrazione popolare. Amministratori, dirigenti sindacali, dirigenti politici e contadini affollavano l'ampia sala del cinema Eden insieme a operai, artigiani e commercianti. C'era un centinaio di braccianti e assennatori dell'Opera Valorizzazione Sila.

La lotta per la riforma agraria è oggi l'obiettivo di fondo che si pone davanti al calabrese: lo si è detto nella conferenza agraria della Piana di Sibari, svolta un mese fa a Corigliano Calabro, lo si è ribadito ieri a S. Giovanni in Fiore. Anzi è proprio dall'altipiano Silano, di cui S. Giovanni in Fiore è il centro più grosso, che bisogna partire per un radicale mutamento delle attuali strutture agrarie. Già negli anni '30 si dovette riconoscere che in Calabria la riforma agraria doveva cominciare dall'altipiano Silano, da secoli feudo di pochi proprietari terrieri. Ed infatti, come l'Opera Valorizzazione

Sila (OVS), l'Ente di Riforma calabrese. Ma qual'è la situazione dopo 20 anni di cosiddetta «riforma»? Dal solo comune di S. Giovanni, come ha riferito il sindaco nella sua relazione, la conferenza agraria comunale ha una popolazione di 22 mila abitanti, sono emigrati 7 mila lavoratori, i disoccupati ed i sottoccupati sono circa 1.500. Ma è soprattutto nei villaggi dell'OVS che si coglie in tutto il suo squallore il quadro preciso della situazione. In ogni villaggio non nascono più di uno o due bambini all'anno e la popolazione presenta un generale processo di invecchiamento. Nel villaggio Germano, non è rimasto un solo giovane al di sopra dei 20 anni. Abbandonati a se stessi, senza i mezzi per trasformare e migliorare i piccoli poderi, gli assennatori sono costretti a lasciare la terra e trasferirsi in Germania o in Svizzera, il più delle volte definitivamente. La prova che la riforma agraria in Calabria, tanto conclusa dai governi dc, è stata una riforma mancata, di viene fornita da alcuni dati. Nonostante che il territorio del comune di S. Giovanni in Fiore sia stato l'epicentro dell'attività dell'Opera Sila e que-

Sottoscrizione

Un miliardo e 342 milioni già raccolti per l'Unità

Ecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 30 agosto per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Federazioni, Somma versata, %. Lists various Italian regions and their contributions to the subscription.

EMIGRATI

Table showing emigration statistics for Germany, Belgium, Luxembourg, and Varese.

GRADUATORIA REG.LE XVI Settimana

Table showing graduation statistics for various Italian regions like Emilia, Marche, Val d'Aosta, etc.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICHIO. Advertisement for a pest control product.

La tragica fine di Rocky Marciano che vinse 49 incontri su 49

# Non fu mai battuto sul ring



SETTEMBRE 1954 — Marciano colpisce duramente Ezzard Charles nel corso del drammatico secondo match valevole per il titolo mondiale dei massimi

## Festeggiava ieri i suoi 46 anni

Ancora ignoti i motivi che hanno determinato la caduta del piccolo aereo da turismo — Campione del mondo dei massimi dal 1952 al 1956 — Lo chiamavano « il demolitore » — Guadagni favolosi ma falcidiati dal fisco

DES MOINES (Iowa), 1. Rocky Marciano, il più sconfitto ex campione mondiale di pugilato dei pesi massimi, è morto la notte scorsa in un incidente aereo avvenuto nei pressi del piccolo campo d'aviazione di Newton, a 48 chilometri da Des Moines. Sull'aereo, un monomotore « Cessna 172 », viaggiavano, insieme a Marciano, due suoi amici: Francis Farina, un assicuratore di 21 anni, e Glenn Bell, imprenditore edile: quest'ultimo si trovava alla guida del velivolo.

I tre si recavano a Des Moines per partecipare a un banquetto organizzato in onore dell'ex campione del mondo, il quale proprio oggi compiva 46 anni.

Sulle cause dell'incidente sono ancora in corso le indagini: il pilota aveva informato la torre di controllo di Des Moines che sarebbe atterrato a Newton, ma ogni contatto radio s'era interrotto. Lo sceriffo della contea di Jasper, Darrell Hurley, ha dichiarato che Marciano e i suoi due amici sono morti sul colpo e che le loro salme sono state composte sul luogo della sciagura. Si ritiene che il piccolo aereo da turismo abbia perso improvvisamente potenza — forse per un guasto — oppure abbia urtato contro la cima di un albero.

Rocky Marciano era nato il 1° settembre 1923 da genitori italiani emigrati a Brockton, nel Massachusetts; il suo vero nome era Rocco Francis Marchegagliano ed era stato definito « il più pericoloso uomo disarmato del mondo ».

Al culmine della carriera, si era ritirato dal ring il 27 aprile 1956 conservando il titolo di campione del mondo dei massimi che aveva conquistato il 23 settembre 1952 in una memorabile battaglia contro Jersey Joe Walcott nello stadio pugilistico di Filadelfia.

Come professionista aveva combattuto 49 incontri, vincendoli tutti (43 per k.o.) e dopo la conquista del titolo mondiale aveva vittoriosamente difeso il suo scettro di campione per ben sei volte. Marciano (alto 1,80, peso 80 chili, figura massiccia ma veloce e scattante) era noto negli ambienti sportivi come « The Brockton blockbuster », il demolitore di Brockton, data la sua eccezionale capacità di incassare e di reggere con colpi di formidabile potenza. Le borse da lui guadagnate nel corso della sua carriera professionistica hanno raggiunto il totale di un milione e 700 mila dollari: somma favolosa, che però il fisco americano e i managers si sono incaricati di ridurre a più modeste proporzioni.

Rocky Marciano iniziò la sua carriera pugilistica mentre si trovava sotto le armi, nel corso della seconda guerra mondiale. I suoi genitori provenivano dall'Abruzzo, dal paese di Ripa Teatina in provincia di Chieti; prima del ring, Rosen aveva fatto molti mestieri, cominciando a lavorare nel negozio del padre che faceva il calzolaio. Da ragazzo si distinse per la sua abilità nel gioco del baseball, e fu chiamato in prova nella squadra del « Chicago Clubs ». Una malattia gli impedì però di continuare in questo sport. Pensò così al pugilato, e i suoi primi successi li colse appunto nel corso dei campionati militari dell'esercito USA. Passò al professionismo nel 1948 e il suo primo incontro come professionista lo vinse — naturalmente per k.o. — il 12 luglio di quell'anno.

Inoltre, Marciano non voleva commettere lo stesso errore di due altri famosi pugili americani, James Jeffries e Joe Louis, i quali — dopo aver lasciato il ring imbattuti — si erano lasciati convincere a tornare nella fossa cordata uno per denaro (Louis) l'altro per razzismo (Jeffries). Jeffries accettò di battersi con il negro Jack Johnson spinto da una campagna razzista scatenata contro il pugile negro; ma alla prova dei fatti « l'orgoglioso yankee » (come fu chiamato Jeffries) raccolse pugni a volontà da Johnson e sarcasmo dalla folla delusa per la sua scadenza prova.

Il grande Joe Louis, infine, si fece umiliare (per una mera questione di dollari) dal piccolo Ezzard Charles, prima di affrontare la completa distruzione sotto il maglio dello stesso Marciano. Distefate brutali, sarcasmo e umiliazioni non piacevano a Rocky. La saggezza paesana di Rocco Marchegagliano finì dunque col prevalere ed oggi di lui si ricorda soltanto la sua lunga carriera da imbattuto, le sue travolgenti vittorie. Anche se ne usciva sempre con la faccia devastata, perché si avventurava sull'avversario senza guardia, pensando solo a picchiare. Particolarmente duro fu, per lui, l'incontro con Ezzard Charles, Charles odiava Marciano, e quel combattimento fu senza pietà e senza esclusione di colpi. Marciano vinse, ma alla fine dell'incontro sul suo volto fu necessario mettere venti punti di sutura.

Il grande Joe Louis, infine, si fece umiliare (per una mera questione di dollari) dal piccolo Ezzard Charles, prima di affrontare la completa distruzione sotto il maglio dello stesso Marciano. Distefate brutali, sarcasmo e umiliazioni non piacevano a Rocky. La saggezza paesana di Rocco Marchegagliano finì dunque col prevalere ed oggi di lui si ricorda soltanto la sua lunga carriera da imbattuto, le sue travolgenti vittorie. Anche se ne usciva sempre con la faccia devastata, perché si avventurava sull'avversario senza guardia, pensando solo a picchiare. Particolarmente duro fu, per lui, l'incontro con Ezzard Charles, Charles odiava Marciano, e quel combattimento fu senza pietà e senza esclusione di colpi. Marciano vinse, ma alla fine dell'incontro sul suo volto fu necessario mettere venti punti di sutura.

Considerato il più micidiale peso massimo mai esistito, Marciano portava nel combattimento una carica di aggressività, una « grinta » che faceva di lui un avversario pericoloso. Ma, al contrario, nella vita era un uomo mite e gentile, generoso e tranquillo, tanto che si di lui si creò la favola che lo voleva incapace di sferrare il primo colpo, sul ring. Sposato con Barbara Cousins (un'emigrata irlandese), Marciano aveva una bambina e proprio per far cosa gradita a sua moglie edì prese la decisione di abbandonare il ring. Agli da uomo saggio, ragionevolmente prudente quanto era stato temerario sul ring quando, come un carro armato, partiva di corsa all'assalto dei suoi avversari. Da allora venne più volte invitato a tornare sul ring. Ancora pochi anni fa (prima che sbarcasse nel 1964, a Fiumicino, per una visita al paese dei suoi genitori) gli avevano fatto una pressante corteo con montagne d'oro. Nel 1962, ad esempio, gli offrirono tre milioni di dollari (quasi due miliardi di lire) se avesse accettato di misurarsi con il campione in carica: il piccolo Floyd Patterson, un pugile perfetto ma stremamente fragile. Rocky scosse il capo, dopo averci pensato a lungo. Più tardi la « cintura » dei massimi finì nelle mani di Sonny Liston, l'orso dell'Arkansas. L'offerta venne rinnovata, con l'aggiunta di un altro milione di dollari. Sonny Liston era un pugile tremendamente forte, e una sua battaglia con Rocky Marciano avrebbe riempito persino il « Coliseum » di Los Angeles, che può ospitare 120.000 spettatori senza contare i milioni di clienti televisivi.

Nel 1963, insomma, un combattimento tra Rocky e Sonny poteva fruttare agli impresari qualcosa come 11 milioni di dollari, sei miliardi di lire. Sonny Liston sembrava un pugile imbattibile, a quel tempo, mentre Rocky Marciano aveva 40 anni e un peso di 200 libbre (90 chili) che avrebbe potuto ridurre con un lungo allenamento. Rocky rifiutò ancora. Non lo fece perché timoroso della violenza da gangster di Liston, bensì per coerenza e per il rispetto che sentiva verso il suo passato. Si riteneva un uomo di parola.

Inoltre, Marciano non voleva commettere lo stesso errore di due altri famosi pugili americani, James Jeffries e Joe Louis, i quali — dopo aver lasciato il ring imbattuti — si erano lasciati convincere a tornare nella fossa cordata uno per denaro (Louis) l'altro per razzismo (Jeffries). Jeffries accettò di battersi con il negro Jack Johnson spinto da una campagna razzista scatenata contro il pugile negro; ma alla prova dei fatti « l'orgoglioso yankee » (come fu chiamato Jeffries) raccolse pugni a volontà da Johnson e sarcasmo dalla folla delusa per la sua scadenza prova.

Quando incontrò a Filadelfia Walcott, per il titolo mondiale, Marciano aveva 28 anni ed era dato come favorito, anche perché il suo avversario aveva dieci anni più di lui. Ma, proprio all'inizio dell'incontro, fu mandato al tappeto dal colpo degli otto secondi. Un improvviso silenzio ca-



BRUXELLES — L'albergo in cui è scoppiato il violento incendio

Al centro di Bruxelles

## Nove morti e 10 dispersi nel rogo di una pensione per emigrati

BRUXELLES, 1. Una modesta ma popolatissima pensione della città vecchia è stata ieri notte divorata dalle fiamme. Altissimo il bilancio delle vittime: nove salme carbonizzate sono state già ritrovate dai vigili del fuoco; almeno una decina di persone che alloggiavano nelle stanze della locanda sono disperse e sarà difficile trovarle in vita; gli scampati, gravemente feriti sono appena sei.

Il vecchio edificio, di proprietà del municipio, ospitava soprattutto emigrati, povera gente che doveva accontentarsi di un alloggio modesto e che nelle piccole stanze di via Arvevelde aveva anche il permesso di cucinare i pasti. Quest'ultima circostanza se non è stata la causa determinante della sciagura, può senz'altro averla aggravata. Mentre già dalla strada si intravedevano le prime lingue di fuoco e venivano apprestati i primi soccorsi, un'esplosione ha scosso l'edificio. « Deve essere saltata una bomba del gas » ha detto uno dei primi penzionati che erano riusciti a fuggire. Da quel momento le fiamme sono divampate più forti, mentre i pavimenti dell'albergo crollavano a catena in un nugolo di fumo e di scintille.

Si è lottato per ore con le fiamme, e intanto gli edifici vicini venivano fatti sgomberare. Una casa attaccata all'altra: il fuoco poteva propagarsi come un mucchio di paglia. Tutto è andato distrutto: dai registri della pensione inceneriti non è possibile capire nemmeno quali e quante persone vi albergassero. E' stato comunque detto dalle autorità municipali che gli emigrati erano quasi tutti provenienti dal Nord Africa.

NELLA FOTO: la facciata dell'albergo, mentre l'incendio divampa all'interno.

Delitto della « mala » a Milano

## A revolverate lo falciano nell'imboscata

MILANO, 1. Elegante, inappuntabile, vestito di bianco e con due colpi di pistola in corpo. Lo hanno trovato morto alla periferia della città.

Si chiamava Virginio Seretti, aveva 33 anni e la polizia lo ritiene un uomo della « mala ». Pregiudicato e coinvolto spesso in sparatorie e fatti di cronaca drammatici, è stato ucciso, forse, per vendetta o in seguito ad una rissa. E' stata una guardia notturna a scoprire il corpo dell'uomo in via Gonin nella zona del Giambellino. Giaceva a qualche metro dalla cordatura di un marciapiede dietro un'auto una « Giulia T1 » bianca targata MI G 66326 che è risultata appartenere allo stesso Seretti. La macchina, dietro la quale forse il proprietario ha cercato rifugio nel momento in cui è stato aggredito da qualcuno armato di pistola, aveva ancora accessi le luci di posizione e gli sportelli aperti. La guardia notturna ha dato subito l'allarme e poco dopo, sul posto, sono giunti gli uomini della « Mobile » e quelli della « Scientifica » che hanno subito iniziato i rilievi. Il libretto dell'auto ha permesso di identificare il proprietario e di scovare, in Questura, un fascicolo che lo riguardava. Dal fascicolo in questione risulta che il Seretti era originario della provincia di Palermo, ma abitava da tempo a Milano. Risultava già condannato per truffe e reati contro il patrimonio.

Nel 1966 aveva ferito a colpi di pistola l'ex pugile Giancarlo Garbelli e successivamente era stato arrestato sotto l'accusa di violenza carnale e atti osceni. Poi era finito nuovamente in questura per una sparatoria con inseguimento fra auto, in piazza del Duomo. La polizia lo considerava, insomma, uno dalla pistola facile. Il delitto è stato ricostruito in modo approssimativo, ma pare che gli uomini della « Mobile » abbiano già in mano elementi per identificare gli assassini del Seretti.

L'uomo, probabilmente, si era recato in via Gonin ad un appuntamento con qualcuno. Giunto sul posto, appena sceso dall'auto, era stato aggredito a colpi di pistola. Due proiettili erano andati a segno: uno in una spalla e l'altro poco sotto il cuore. Il Seretti, forse, aveva tentato di impugnare la propria pistola dalla quale era riuscito a far partire qualche colpo e poi si era afflosciato sul selciato dietro la propria auto. La polizia ha ritrovato sul luogo del delitto (dove si danno convegno quasi ogni sera giocatori d'azzardo e « gorilla » di alcune bische) cinque bossoli calibro 7,65 (del calibro dei proiettili che hanno ucciso il Seretti) e altri bossoli calibro 22 forse dell'arma dell'ucciso. Le due pistole, comunque, sono scomparse. Il Seretti gestiva, ufficialmente, un piccolo ufficio di pubblicità.

L'ultimo affare Kennedy

## No all'autopsia: voltafaccia del medico legale



EDGARTOWN — Nuovo colpo di scena alla vigilia dell'inchiesta sulla sciagura che ha visto stracciata la popolarità di Edward Kennedy dal momento in cui si è saputo della sua auto piombata nel canale di Chappaquiddick e della morte della giovane segretaria Mary Jo Kopchick che si trovava a bordo con lui. L'inchiesta inizia domani ma intanto l'autopsia della giovane, richiesta dal procuratore distrettuale Denis, l'uomo che fin dai primi giorni si è battuto perché le indagini, in un primo tempo ridotte al minimo tassero allargate, forse non si farà. E' successo che il medico legale della contea, dottor Nevin, all'ultimo momento, ha inopinatamente ritirato la sua firma alla richiesta di esumazione.

In effetti il tempo ha lavorato sempre in favore di un affrettamento dell'inchiesta. E di tempo se ne è perso fin dalla prima notte quando Ted Kennedy al presente alla polizia con ben nove ore di ritardo per cui non era più possibile appurare se il senatore guidasse in stato di ebbrezza alcolica.



La situazione meteorologica

Il convergiamento di aria umida proveniente da occidente che nel giorno scorso ha interessato particolarmente le regioni settentrionali e quelle tirreniche della nostra penisola con annuvolamenti e piogge, è localizzato ormai sulle regioni meridionali dove ha dato vita ad una linea di maltempo che tende ad esaurirsi sul posto.

La regione di alta pressione atlantica si estende verso il continente europeo e tende ad interessare anche la parte centro-settentrionale della nostra penisola. Quindi tempo in generale miglioramento al Nord e al Centro-sud con annuvolamenti e piogge anche di tipo temporalesco al Meridione ma con tendenza a lento miglioramento.

Sirio

500 chili di oppio nelle balle di cotone

MARSIGLIA, 1. Colpo grosso della « sezione anti narcotici » della polizia francese il fatto è avvenuto nel porto di Marsiglia, dove sono stati scoperti e sequestrati cinquecento chilogrammi d'oppio. L'ingente quantitativo di droga è stato rinvenuto — dopo una perquisizione effettuata a colpo sicuro — a bordo della nave da carico italiana « Stelvio », giunta nei giorni scorsi a Marsiglia proveniente da Alessandria (Turchia). Sono stati effettuati alcuni arresti, tra i quali quelli di un marinaro libanese e di un turco. L'oppio, allo stato grezzo, era contenuto in sacchetti da cinque chilogrammi l'uno, accuratamente nascosti dentro una ventina di balle di cotone che facevano parte del carico della « Stelvio », carico di 47 tonnellate complessive.

S'impicca a 13 anni mentre stende il bucato

LUCCA, 1. Una ragazza di 13 anni, Paola Bignotti è stata trovata impiccata ad una finestra della sua abitazione a Fornaci di Baraja, in provincia di Lucca. L'ipotesi più attendibile — al fatto non hanno assistito testimoni — è che si sia trattata di una disgrazia.

Costruisce in casa una bomba e si uccide

PAVIA, 1. Un anziano contadino di Brallo di Pregola, in provincia di Pavia, si è ucciso oggi, lasciandosi esplodere insieme ad una bomba da lui stesso costruita. L'impressionante tragedia ha avuto il suo epilogo nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Camillo Macellari, un contadino di 66 anni, debilitato da una lunga malattia di cuore, aveva evidentemente progettato da tempo il gesto disperato. Aveva infatti preparato, come è stato accertato dalle indagini dei carabinieri, un rudimentale ordigno, pressando in un tubo metallico una forte dose di polvere da sparo. Oggi si è disteso sull'aiuola davanti a casa, ha collocato la bomba accanto alla testa, e l'ha fatta esplodere con un sospietto di sagrezza accesa.



Finite le vacanze ecco le consuete « code »

# Ci siamo tutti di nuovo

IL PROBLEMA del traffico è riesplso in tutta la sua drammaticità. Con il primo settembre, la città è tornata al suo volto normale: strade intasate, file interminabili di auto ai semafori, autobus e tram bloccati in ingorghi d'auto...

I romani, con il rientro in città, hanno trovato un altro assessore addetto al traffico. Il dc Rosato ha ereditato dal socialista unitario Pala una città piena di semafori, e nella quale dovrebbe funzionare onde verdi e percorsi preferenziali per i mezzi pubblici, che sono tali solo sulla carta...

La fotografia che pubblichiamo a fianco acquista il valore di un simbolo. Siamo di nuovo tutti a Roma e riaffiora la città nemica: quella che ci hanno regalato la speculazione edilizia, il pessimo incremento della motorizzazione privata, l'afossamento voluto del mezzo pubblico...

Siamo di nuovo tutti a Roma. Quello del traffico è uno dei problemi più scottanti che — lo ripetiamo — può essere risolto solo sul piano politico: sconfiggendo quelle forze che, in occasione del Centenario, in tempi di bilanci, ci fanno vivere in una città come questa.

Nella foto: costì via Quattro Novembre ieri mattina, alle 12.

Dopo un mese di occupazione del cementificio di Pesenti

# REQUISIRE LA CIDI chiede tutta Marcellina

Ieri la popolazione si è stretta attorno ai lavoratori in lotta nel corso di un corteo e di un comizio unitario - Decisa per la prossima settimana una veglia a Roma, sotto la sede della ditta

Prima del comizio davanti allo stabilimento occupato: gli operai, i 54 lavoratori della CIDI di Marcellina in lotta da un mese sono raccolti sotto un albero. Le foglie sono bianche. «E' la calce del cementificio — dice qualcuno — brucia tutto, logora tutto». Ma il padrone (un vero padrone, visto che si chiama Pesenti) non paga nemmeno l'indennità per i vestiti, non dà nemmeno la tuta...

Trenta giorni di lotta si sentono — racconta un lavoratore — giorno e notte dentro il grosso cementificio, lontano dalla moglie e dai figli, che si incontrano solo per il pranzo. E poi c'è il problema del salario. Un mese senza pagare è un mese senza pasta. «Ma anche se le nostre condizioni econo-



Due fasi della manifestazione per la CIDI a Marcellina

Sabato e domenica

## Decine di Feste dell'Unità

Decine di sezioni della città e della provincia sono al lavoro per preparare le feste dell'Unità. Per sabato e domenica prossimi sono previste quelle di Fiano, dove parlerà il compagno Trivelli; quella di S. Bartolomeo, dove parlerà il compagno Petroselli; di Nuova Alessandrina con Velere; di Rovigno con Ranalli; di Prima Porta con Mammucari e di Ottavio. Tutte queste manifestazioni, per l'impegno politico richiesto e per il forte richiamo sia nella parte politica e culturale che di quella ricreativa, andranno oltre i confini del quartiere e del comune nel quale si svolgono.

Prova ne è stata la compatta partecipazione al comizio in piazza, verso le 20. Sotto il municipio, al centro del paese affluiscono decine e decine di uomini, che lasciano il bar e la partita a tresette, di donne che si allungano dall'uscio della casa dove, con il fresco, stavano a chiacchiere. E poi: compagni della zona, dirigenti delle organizzazioni sindacali e dei partiti democratici, altri hanno dato vita ad una manifestazione di solidarietà, salvando il significato della lotta, la necessità dell'appoggio e della solidarietà di tutti, il reale bisogno che il dronte si allarghi e si estenda sempre più.

**Il «giallo» del Tevere**  
Vincenzo Teti ha avuto un complice?

Vincenzo Teti ebbe un complice nel duplice assassinio di Via Cutlita? Una notizia in questo senso era apparsa su alcuni giornali del pomeriggio ma è stata decisamente smentita dai funzionari della squadra mobile.

**Lite col marito**  
Tenta 2 volte il suicidio una signora

Ha tentato due volte suicidio dopo un litigio con il marito una giovane signora romana. Si tratta di Zeffirena Massa di 34 anni, abitante in via Luca Valerio 26. La donna, che soffre da tempo di esaurimento nervoso, si trovava in gita a Castelgandolfo con il marito Salvatore Ragotti.

**Misterioso SOS**  
«Aereo in mare»: era uno scherzo

Hanno cercato per ore un aereo precipitato in mare, ma si trattava solo di uno scherzo. E' accaduto ieri alle 18: un marcesino dell'esercito stava ascoltando la sua radiolina a transistor quando ha captato questo messaggio: «246 mi trovo a 50 chilometri a Nord Est da Ciampino». Precipito in mare.

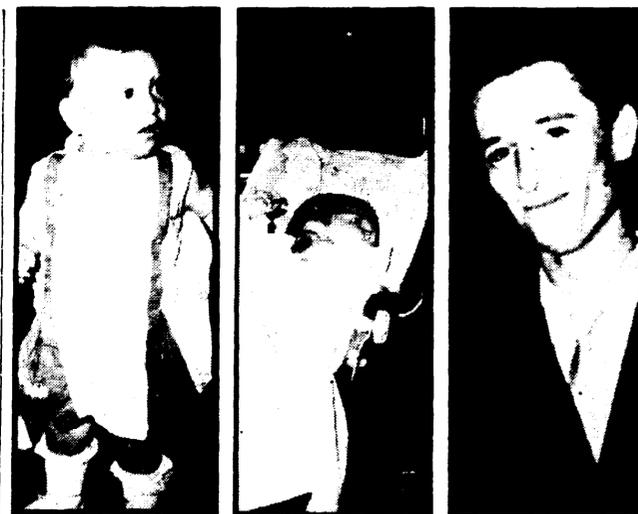
Un elettricista ieri mattina alla borgata Alessandrina

# NEL VUOTO DA 10 METRI

## È precipitato per liberare le nipotine chiuse in casa

Una delle bimbe aveva chiuso il catenaccio e l'uomo, per raggiungerle, ha provato a calarsi da un terrazzo lungo la grondaia - Purtroppo ha perso l'equilibrio - E' grave

Per liberare le sue nipotine, rimaste chiuse nel loro appartamento, s'è arrampicato su una grondaia, s'è rovesciato piano, ma ha perduto l'equilibrio ed è piombato violentemente a terra, dopo un volo di dieci metri. Ora si trova ricoverato in gravissime condizioni al San Giovanni. Il drammatico episodio è accaduto nella tarda mattinata di ieri alla borgata Alessandrina: ne è stato protagonista Angelo Perilli, un elettricista di 33 anni che, con la sua famiglia, abita in via del Grano 83.



I protagonisti del drammatico episodio: da sinistra verso destra Tiziana e Laura Danielli e Angelo Perilli

PROTESTA MARINO: «NON TRASFERITE I POMPIERI»

# In piazza per i vigili



«I pompieri non si toccano»: «No al trasferimento dei vigili del fuoco»: con queste parole d'ordine stampate su una selva di cartelli, la popolazione di Marino è scesa in piazza ieri ed ha manifestato per tutta la mattinata nelle vie del centro della cittadina. La protesta è stata innescata appunto, contro la decisione, presa dal ministero degli interni di trasferire il distaccamento dei Vigili del Fuoco, agroruotolo a Roma.

# la piccola cronaca

**Il giorno il partito**  
Oggi è martedì 2 settembre (245-120). Onomastico: Elpidio.  
**Cifre della città**  
Ieri sono nati 114 maschi e 92 femmine. Nati morti 2. Sono morti 26 maschi e 29 femmine, di cui 3 minori dei 7 anni. Matrimoni: 40.  
**CONI**  
DIRETTIVI: Acilia, ore 19, Comitato Direttivo e Consiglieri di Circolo; Anagnino, ore 20, Mario Alicata, ore 20, con Socca; Viterbo, ore 18, con Greco; Campo Marzio, ore 20, con Lerner; Ponte Milvio, ore 20, con Bruno Roselli; San Sabino, ore 21; Nuova Tuscolana, ore 20.

# «Sierra Maestra» di Giannarelli a Venezia Due mondi a confronto di fronte alla rivoluzione

### Il punto di vista dell'intellettuale italiano e quello del militante del Terzo Mondo Esordio della franco-argentina Nelly Kaplan in un'allegria commedia rusticana

**Da uno dei nostri inviati**  
VENEZIA. 1  
Uno degli effetti, forse non secondari, della morte del «Che» Guevara è quello di aver scosso il cinema inducendolo a occuparsi delle tragedie e delle lotte dell'America Latina. Naturalmente su questo tema si sono fatti e si continueranno a fare anche film di pura speculazione commerciale, di cui italiani e americani ci hanno dato recentemente un paio di squallidi esempi. Ma il volto del comandante ucciso campeggiava con ben altro spirito e vigore nel reportage militante argentino «L'ora dei formi», rivolto allo spettatore come che, per la sola circostanza di «star a vedere» invece di partecipare in prima persona, diventa obiettivamente «un traditore o un codardo».

nizzato da Marina Piperno. **Sierra Maestra**, che ha ricevuto oggi una calda accoglienza alla Mostra, a schermo acceso nel punto che ci diremo, è un film di raffronto ideologico, con un apparato di documentazione. Era la via più modesta ma anche la più solida da imboccare. In altre parole Giannarelli ha sentito che sarebbe stato presuntuoso da parte sua, come di qualsiasi intellettuale europeo, affrontare il tema direttamente, nella sua complessità epica e politica, senza aver prima cercato di capire perché, e in quale modo, un cineasta italiano gli si poteva ascoltare.

che sono rimasti in Italia, che fanno parte del suo *entourage* ideologico e culturale, una ne giudicano le vicende da lontano. Non solo: ma c'è un confronto-scontro anche diretto, sul posto, dal momento che nella nella dell'italiano arrivano due altri ospiti: il reportage ecuadoriano per il quale l'interesse primario è la fotografia di cronaca, e un militante argentino, per cui la crisi di coscienza, i nobili atteggiamenti di solidarietà e l'impegno politico verbale passano in seconda linea, di fronte all'urgente dell'organizzazione e della rivolta armata (che è documentata attraverso scene di guerriglieri riprese in Venezuela, cancellando i volti dai fotogrammi: non per favorire l'identificazione e la repressione).

a quei contadini e braccianti ingannati, inciottolati a riconoscere i loro nemici e a sollevarsi. E qui avviene anche l'identificazione non già solo del paesaggio, o delle facce dei pastori sardi, ma dei loro problemi economici e sociali, con parentesi tanto ardita quanto pienamente giustificata, *interrogare le comparse sui problemi dibattuti dagli attori. Questo, infine, è il punto che ha strappato lo applauso a scena aperta.*

## Raffronto ideologico

Ecco perché gli autori di **Sierra Maestra** si sono ispirati, più che alla morte del «Che», alla prigionia e al processo di Régis Debray, il giornalista francese che, in effetti, era giunto tra i guerriglieri partendo da un ambiente di alta borghesia europea, e su cui è modellato (lo riconosce lui stesso nelle battute d'apertura) il protagonista del film.

Il «raffronto ideologico» avviene dunque, con era da augurarsi, non già tra il prigioniero e i suoi concorrenti, ma tra il mondo civile non si discute neppure da che parte sia la verità), bensì tra l'uomo coraggioso e coerente che si trova davanti alla tortura e al terrorismo psicologico, e i suoi amici

Dopo essersi fatto le ossa sui problemi e sulla resistenza del Terzo Mondo in una serie di documentari girati in Africa, Ansano Giannarelli si è accinto a svolgere un discorso sulla guerriglia nel continente americano, con intendimenti estremamente seri e onesti. E la prova di tale serietà e onestà si ha proprio dal punto di vista che, al suo primo lungometraggio a soggetto, il regista ha scelto di assumere, che non è, ovviamente, quello dello sfruttamento avventuroso, dato che ciò avrebbe contrastato sia con l'importanza dell'argomento, sia con le figure morali dell'autore e dei suoi collaboratori (tra i quali, in primissimo piano, lo stimato cineasta argentino Fernando Birri), sia con il tipo di produzione cooperativistica orga-

Il film di Piero Livi su Graziano Mesina

# Una generica denuncia in «Pelle di bandito»

L'opera del giovane esordiente non aggiunge nulla a quanto ha detto la stampa più sensibile ai problemi dell'isola

**Da uno dei nostri inviati**  
VENEZIA. 1  
Fu nel 1961 che il dramma della Sardegna esplose sugli schermi del Lido, nelle rigorose immagini del non dimenticato Banditi a Orgosolo di Vittorio De Seta (a tutt'oggi, l'opera migliore sull'argomento). Da allora, il problema del brigantaggio nell'isola si è aggravato, nel quadro di una perdurante condizione di arretratezza, di povertà, di ingiustizia. E altri registi hanno trattato lo stesso tema, in modo più o meno diretto: da Marcello Fondato (i protagonisti a Gianfranco Mingozzi (Sequestro di persona) a Carlo Lizzani (è di imminente uscita il suo Barbagia).

ceda di Graziano Mesina: vediamo il fuorigioco (ribattezzato Mariano) evadere dal carcere insieme con uno spagnolo, disertore della Legione straniera e, unitosi ad altri reietti come lui, passare dallo stadio «privato» e «familiare» della «vendetta» alla fase industriale del crimine rapimenti e riscossioni di taglie, al servizio di gente e in commedia e cravatta», la cui personalità resta peraltro piuttosto in ombra. Fino a che, tra agguati e delazioni - carico, anche, del peso di delitti commessi da questi hanno creduto bene di trovare un capro espiatorio nell'inasferabile nemico dell'ordine - Mariano cade in trappola, come appunto Graziano Mesina.

«Purtroppo, se i fatti sono plausibili, e in qualche caso agevolmente verificabili, la loro interpretazione lascia a desiderare. Piero Livi non supera i limiti di una onesta, generica denuncia della situazione economica-sociale della Sardegna, e di una critica non

## quattro giornate per l'abbigliamento

# 29 samia

5-8 settembre 1969 - Torino

## quattro giornate per l'abbigliamento

# 29 samia

5-8 settembre 1969 - Torino

# Mylène sa perdonare



PARIGI - Mylène Demongeot (qui in una foto già autunnale) ha cominciato a interpretare sotto la guida del marito, Marc Simenon, figlio del celebre creatore dell'«inspettore Maigret», un film che si intitola «Championn».

## E' cominciata la XXVI Settimana musicale

# A Siena novità antiche e nuove

E' in corso, a Siena, la XXVI Settimana musicale. Il cartellone, piuttosto eterogeneo, si articola in una serie di concerti quotidiani: un concerto sinfonico; un concerto con chitarra; un concerto d'organo; un concerto barocco; un concerto polifonico; un concerto pianistico; un concerto sacro.

Soltanto le prime due manifestazioni hanno qualcosa in comune, per via di due compositori che anche in vita ebbero rapporti di amicizia, oltre che motivi di reciproco distacco. Diciamo di Berlioz e di Paganini. La XXVI Settimana sennò, infatti, ha raccolto la sua inaugurazione sul centenario della morte di Berlioz, celebrato con una produzione di Fedele d'Amico (che è un antico e fedele amico di Berlioz), e con un concerto comprendente la Sinfonia op. 16, per viola obbligata e orchestra, scritta per il suo amico di vita, questa struttura fu composta da Berlioz per il nostro Paganini, al quale, però, il lavoro non piacque e non lo suonò mai.

Soltanto le prime due manifestazioni hanno qualcosa in comune, per via di due compositori che anche in vita ebbero rapporti di amicizia, oltre che motivi di reciproco distacco. Diciamo di Berlioz e di Paganini. La XXVI Settimana sennò, infatti, ha raccolto la sua inaugurazione sul centenario della morte di Berlioz, celebrato con una produzione di Fedele d'Amico (che è un antico e fedele amico di Berlioz), e con un concerto comprendente la Sinfonia op. 16, per viola obbligata e orchestra, scritta per il suo amico di vita, questa struttura fu composta da Berlioz per il nostro Paganini, al quale, però, il lavoro non piacque e non lo suonò mai.

## Vendetta di una zingara

Vi si racconta senza inibizioni e a vivaci colori la vendetta di una zingara ma piccante Maria, orfana di una povera zingara sfruttata come serva, senza ella stessa per di più preda della concupiscenza dei maggiori del villaggio (maschi e femmine), si prende su costoro facendosi pagare sempre più profumatamente le proprie prestazioni, erge sempre più impudica davanti alle loro ipocrite voglie, ripagandosi con furbizia e allegria sfrontatezza di tutte le loro minacce e umiliazioni, e dell'odio delle loro mogli, prima di lasciare a missione ultimata, trionfalmente il paese.

## I bambini al cinema preferiscono i «cattivi»

LONDRA. 1  
La fondazione cinematografica per l'infanzia inglese, in un sondaggio d'opinione condotto tra i piccoli spettatori di età compresa tra sette e dodici anni, ha potuto appurare che al cinema sono soprattutto i cattivi che fanno spettacolo. Le spie sono le più gradite, incontrando il favore del 98 per cento dei bambini, seguite dai rapinatori. Vengono poi gli astronauti, e quindi i poliziotti, gli sportivi e così via, fino a categorie come i maestri e i contadini. Tuttavia, quando ai bambini è stato chiesto di giudicare i vari personaggi in termini di giustizia e onestà, essi hanno capovolto la classifica.

# SCHERMI E RIBALTE

## CONCERTI

**ACCADEMIA S. CECILIA**  
Sono aperti, presso gli uffici dell'Accademia, gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1969-1970. Le conferenze e le prenotazioni si ricevono in via Vittoria 6 dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

**ASS. MUSICALE ROMANA**  
Domenica alle 21.30 Chiostro dei Genovesi. Musica del XVII e XVIII secolo per clavicembalo, viola da gamba e viola.

**S. FRANCESCA ROMANA**  
Giovedì alle 21.15 concerti di musica per organo. Organista: Elias Lunardi.

**SOLISTI DI ROMA**  
Domenica alle 20.30 e martedì alle 21.15 Basilica S. Francesca Romana, decimo ciclo concerti musica da camera sez. XVII e XVIII. Musiche: Vivaldi, Corelli, Felici, Sammartini, Boccherini, Scarlatti.

**BEAT 75**  
Alle 21.15 il Gruppo Teatro nel Wesley, con: Buchner, Regia di Gianfranco Mazzoni.

**BORGO S. SPIRITO**  
Domenica alle 17.15 la Cia D'Orchestra Talenti. Direttore: recite con «Smanie per la villeggiatura» 3 atti brillanti di Carlo Goldoni. Prezzi familiari.

**ELISEO**  
Alle 21 tradizionale stagione alle 21.15.

**FOLKSTUDIO**  
Riapertura il 3 settembre. **FORD ROMANO (suoni e luci)**  
Alle 21 italiano inglese francese tedesco, alle 23.30 solo inglese.

**MUSEO DELLE CERE CANINI (P.zza Ss. Apostoli 6-7)**  
Alle 9-13 e 16-22 Emilio di Madame Tenebris di Guido Ammirati. Regia Sergio Ammirati. Musica Mario Castellucci.

**ROSSINI**  
Alle 21.45 Cia E. Piccolo de Roma in «La piovra movimentata» di E. Liberti. Nuova assoluta brillante con M. Pace, B. Ciangola, E. Liberti, E. De Luca, G. Biondi, M. G. Bianchi. Regia B. Ciangola.

**VILLA ALDORRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674596)**  
Alle 21.30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante. Letti Duccetti. Con gli attori: G. Novati, M. Comincioli. Complesso di Giovanni Zenato.

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)**  
La strana coppia, con Jack Lemmon SA ++ e rivista Samperi.

**ALFIERI (Tel. 290.251)**  
Jerrysimo, con J. Lewis SA ++

**AMERICA (Tel. 588.168)**  
Il «Grinta», con J. Wayne SA ++

**ANTARES (Tel. 890.947)**  
Confessioni di un giovane sposo, con R. Vallecchia (VM 18) SA ++

**APPIO (Tel. 779.838)**  
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood VM 14 SA ++

La sigla che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per fasce:  
A = Avventuroso  
C = Comico  
DA = Dilettante animato  
DO = Documentario  
DR = Drammatico  
G = Giallo  
M = Musicale  
S = Sentimentale  
SA = Satirico  
SM = Scenari-mitologico  
Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:  
++ = eccezionale  
+ = ottimo  
= = buono  
- = discreto  
- - = mediocre  
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

## TEATRI

**ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Tel. 561.507)**  
Alle 21.30 Organizzazione Ezio Guida presenta il ciclo «Enrico Terzo Valois alla vigilia di un balletto verde» storico-broletto di Guido Ammirati. Regia Sergio Ammirati. Musica Mario Castellucci.

**BEAT 75**  
Alle 21.15 il Gruppo Teatro nel Wesley, con: Buchner, Regia di Gianfranco Mazzoni.

**BORGO S. SPIRITO**  
Domenica alle 17.15 la Cia D'Orchestra Talenti. Direttore: recite con «Smanie per la villeggiatura» 3 atti brillanti di Carlo Goldoni. Prezzi familiari.

**ELISEO**  
Alle 21 tradizionale stagione alle 21.15.

**FOLKSTUDIO**  
Riapertura il 3 settembre. **FORD ROMANO (suoni e luci)**  
Alle 21 italiano inglese francese tedesco, alle 23.30 solo inglese.

**MUSEO DELLE CERE CANINI (P.zza Ss. Apostoli 6-7)**  
Alle 9-13 e 16-22 Emilio di Madame Tenebris di Guido Ammirati. Regia Sergio Ammirati. Musica Mario Castellucci.

**ROSSINI**  
Alle 21.45 Cia E. Piccolo de Roma in «La piovra movimentata» di E. Liberti. Nuova assoluta brillante con M. Pace, B. Ciangola, E. Liberti, E. De Luca, G. Biondi, M. G. Bianchi. Regia B. Ciangola.

**VILLA ALDORRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674596)**  
Alle 21.30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante. Letti Duccetti. Con gli attori: G. Novati, M. Comincioli. Complesso di Giovanni Zenato.

## CINEMA

**ADRIANO (Tel. 362.153)**  
Il «Grinta», con J. Wayne SA ++

**ALFIERI (Tel. 290.251)**  
Jerrysimo, con J. Lewis SA ++

**AMERICA (Tel. 588.168)**  
Il «Grinta», con J. Wayne SA ++

**ANTARES (Tel. 890.947)**  
Confessioni di un giovane sposo, con R. Vallecchia (VM 18) SA ++

**APPIO (Tel. 779.838)**  
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood VM 14 SA ++

**ARCHIMEDE (Tel. 675.567)**  
Chiusura estiva.

**ARISTON (Tel. 353.250)**  
Melo, una bella, con B. Bolkan (VM 18) DR ++

**CLODIO: Il sapere del peccato**  
COLORADO: Made in Moscow, con M. Damon G ++

**INDUO: Confessioni intime di tre giovani sposo**, con G. P. V. S. DR ++

**IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)**  
Duello nel Pacifico, con T. Mifflin. DR ++

**IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.881)**  
L'isola delle svedesi, con K. Dorian. DR ++

**METRO DRIVE IN (Telefono 620.245)**  
Il fango verde, con R. Horton SA ++

**METROPOLITAN (Tel. 689.400)**  
Ritorno nella patria, con K. Kinski. DR ++

**MODERNO (Tel. 400.285)**  
I 5 dracchi d'oro, con R. Gurnea. DR ++

**MODERNO SALETTE (Telefono 468.285)**  
Vita segreta di una diciottenne, con M. Biondi. SA ++

**MONDIAL (Tel. 834.876)**  
Chiusura estiva.

**OLIMPIO (Tel. 308.355)**  
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood VM 14 SA ++

**PALAZZO (Tel. 686.831)**  
Jerrysimo, con J. Lewis SA ++

**PASQUINO (Tel. 563.666)**  
Murder most foul (in orig), con B. Skay (VM 18) SA ++

**QUIRINA (Tel. 462.558)**  
La pelle giovane con A. Lynn (VM 18) DR ++

**QUIRINETTA (Tel. 670.813)**  
Rosemary's baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ++

**RADIO CITY (Tel. 461.103)**  
Jerrysimo, con J. Lewis SA ++

**REALE (Tel. 580.234)**  
Ben-Hur, con C. Heston SA ++

**REX (Tel. 864.165)**  
Il pappavero con B. Lancaster. DR ++

**RITZ (Tel. 837.481)**  
Jerrysimo, con J. Lewis SA ++

**RIVOLI (Tel. 460.883)**  
Quelli che sanno uccidere, con G. P. V. S. DR ++

**ROUGE ET NOIR (Tel. 684.305)**  
Duello nel Pacifico, con T. Mifflin. DR ++

**ROYAL (Tel. 770.549)**  
Il «Grinta», con J. Wayne SA ++

**ROXY (Tel. 870.504)**  
Geometria di un delitto, con G. Chakiris. DR ++

**SAVOIA (Tel. 865.823)**  
Gli insaziati del deserto, con R. Hosen. DR ++

**SMEALDO (Tel. 551.581)**  
Confessioni di un giovane sposo, con R. Vallecchia (VM 18) SA ++

**SUPERCINEMA (Tel. 685.486)**  
Che cosa c'è dietro al tuo volto, con G. P. V. S. DR ++

**TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)**  
Erotissimo, con A. Girardot (VM 18) SA ++

**TREVI (Tel. 689.619)**  
Funny Girl, con B. Streisand (VM 18) SA ++

**TRIOMPHE (Tel. 838.0003)**  
Duello nel Pacifico, con T. Mifflin. DR ++

**UNIVERSAL (VM 18)**  
Garfingo, con A. Steffen SA ++

**VIGNA CLARA (Tel. 320.250)**  
La battaglia del deserto, con R. Hosen. DR ++

## ARENE

**ALABAMA: La curva del diavolo**  
CASTELLO: Per un corpo di donna, con R. Gurnea SA ++

**DELLE PALME: Delitto di onore, con A. Nazzari DR ++**  
MONTI: Sabato riapertura NUOVO D. OLIMPIA: King Tronfale: Macista il gladiatore più forte del mondo

## SALE PARROCCHIALI

**DON BOSCO: I 7 gladiatori**, con R. Harrison SM ++

**DELLE PALME: Delitto di onore, con A. Nazzari DR ++**  
MONTI: Sabato riapertura NUOVO D. OLIMPIA: King Tronfale: Macista il gladiatore più forte del mondo

## AVVISI SANITARI

**ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle malattie endocrine e diabete con i disturbi della tiroide, delle ghiandole surrenali, delle ghiandole paratiroidi, delle ghiandole sessuali. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

**Don. PIETRO MONACO**  
Roma, Via del Vincolo 20, int. 4 (Stazione Termini) - Ore 9-18 - 16-19 festivi 9-16 - Tel. 47.11.19 (Non salire a casa. Cont. Soc.)

**Medico specialista dermatologo**  
**DAVID STROM**  
Cura intensiva (ambulatoriale o con ospedalizzazione) delle malattie della pelle, delle verruche, delle ulcere, delle infezioni, delle malattie veneree, delle malattie sessualmente trasmesse. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

**Don. PIETRO MONACO**  
Roma, Via del Vincolo 20, int. 4 (Stazione Termini) - Ore 9-18 - 16-19 festivi 9-16 - Tel. 47.11.19 (Non salire a casa. Cont. Soc.)

**Medico specialista dermatologo**  
**DAVID STROM**  
Cura intensiva (ambulatoriale o con ospedalizzazione) delle malattie della pelle, delle verruche, delle ulcere, delle infezioni, delle malattie veneree, delle malattie sessualmente trasmesse. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

**Don. PIETRO MONACO**  
Roma, Via del Vincolo 20, int. 4 (Stazione Termini) - Ore 9-18 - 16-19 festivi 9-16 - Tel. 47.11.19 (Non salire a casa. Cont. Soc.)

**Medico specialista dermatologo**  
**DAVID STROM**  
Cura intensiva (ambulatoriale o con ospedalizzazione) delle malattie della pelle, delle verruche, delle ulcere, delle infezioni, delle malattie veneree, delle malattie sessualmente trasmesse. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

**Don. PIETRO MONACO**  
Roma, Via del Vincolo 20, int. 4 (Stazione Termini) - Ore 9-18 - 16-19 festivi 9-16 - Tel. 47.11.19 (Non salire a casa. Cont. Soc.)

**Medico specialista dermatologo**  
**DAVID STROM**  
Cura intensiva (ambulatoriale o con ospedalizzazione) delle malattie della pelle, delle verruche, delle ulcere, delle infezioni, delle malattie veneree, delle malattie sessualmente trasmesse. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

**ASCA ASSICURAZIONI**  
convenzionata organizzazione democratica con tariffe RC Auto occasionali CERCA PRODOTTORI Roma Provincia. Telefono ore ufficio 06.105 - 88.778.

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle malattie endocrine e diabete con i disturbi della tiroide, delle ghiandole surrenali, delle ghiandole paratiroidi, delle ghiandole sessuali. Consultazioni e cura rapida pre-contrattoriale.

Storia

Publicato in italiano il carteggio degli anni 1905-1912 fra Lenin e Huysmans segretario della II Internazionale

La lotta contro i mensevichi e l'opportunismo

E' uscito in italiano quel carteggio tra Lenin e Huysmans che nella edizione francese ha già da anni...

ma (che coinvolge anche, com'è noto, la posizione di Plechanov riceve un'illustrazione ulteriore dal carteggio. La battaglia di Lenin è sempre estremamente netta e non soltanto sul piano teorico e politico...

Premio letterario

La selezione finale

La Giuria del Premio letterario «Isola d'Elba», presieduta da Rodolfo Doni e composta da Giuseppe Barbellini, Amidei, Carlo Bo, Raffaele Croci, Mario Gossini, Carlo Laureani, Gian Paolo Meucci, Gino Montesano, Mario Palmieri, Geno Pampaloni, Leo Piccioni, Mario Pomilio, Angelo Romano, Giorgio Varsani e Valerio Volpini, ha provveduto ad una ulteriore selezione...

Dal 20 settembre

Antiquariato a Firenze

Firenze si appresta ad ospitare la rassegna internazionale dell'antiquariato che si terrà a Palazzo Strozzi dal 20 settembre al 19 ottobre prossimi. Centrotrenta saranno gli espositori, di cui 36 stranieri...

Premio letterario «Isola d'Elba»

La selezione finale

Ma è proprio qui che insorge la seconda questione, più spinosa. Come considerava Lenin il BSI? Era egli per una rottura con la Seconda Internazionale già dal 1905-06, spingendo sin dall'ora i socialdemocratici di sinistra in Occidente...

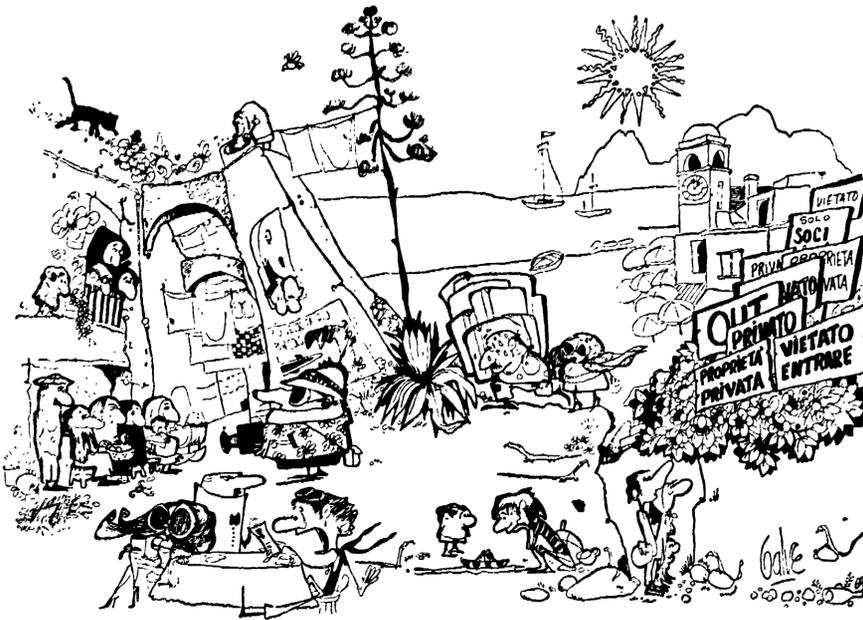
Dal 20 settembre

Antiquariato a Firenze

Firenze si appresta ad ospitare la rassegna internazionale dell'antiquariato che si terrà a Palazzo Strozzi dal 20 settembre al 19 ottobre prossimi. Centrotrenta saranno gli espositori, di cui 36 stranieri...

Vacanze con proprietà privata

di Galve



Musica

Theodor Wiesengrund Adorno e l'esperienza musicale moderna

Il pensiero di fronte a ciò che lo sgomenta

Si sono chiesti, e ci hanno chiesto, alcuni lettori: com'è che Theodor Wiesengrund Adorno, il quale aveva pure «qualcosa» da spartire con la musica, non è «rientrato»...

Adorno, *Philosophie der neuen Musik*, poi conosciuto in Italia (nel 1959; altro ritardato) con il titolo di *Filosofia della musica moderna*. Ebbene, fu proprio quel manoscritto ad orientare il romanzo (e il pensiero) di Thomas Mann che per primo, lui sì, senza ritardi, intuì la posizione centrale, decisiva, così carica di fermenti, derivante dall'atteggiamento di Adorno. E cercò. Thomas Mann — di dare anche il segno di questa improvvisa e quasi demagogica presenza adorniana che attraverso il *Faustus*, fu ampiamente diffusa nella cultura europea. Ma in ritardo si apprese quanto di questo libro di Thomas Mann appartenesse anche ad Adorno, pur se nel libro stesso fosse inserito in tutte lettere il nome dell'ispiratore musicale.

dopo aver tradotto le varie parole riferite al ritmo dell'*Arietta*, arrivati al «Wiesengrund», non sapendo che cosa fosse, preferirono toglierlo di mezzo. Ma non si trattava di una parola in più o meno in un romanzo che ne conteneva mille, quanto proprio della sola parola che offrì, se non la chiave, per lo meno una chiave del *Faustus*. Thomas Mann che per primo aveva letto e meditato la *Filosofia della musica moderna* (pubblicata da Adorno, poi, nel 1949) fa dire a Leverkühn (il protagonista del *Doctor Faustus*), quando nel 1912, nel senso d'una catastrofe e si teme una cessazione della cultura e l'instaurazione d'una barbarie: «...La barbarie è il contrario della cultura solo entro l'ordine di idee che questa ci mette a disposizione. Fuori di quest'ordine di idee, il contrario può essere tutt'altro, o può non essere affatto un contrario».

Basterebbe rileggere in *Dissonanze* le pagine dedicate all'«Insechamento della nuova musica». La musica che si scrive oggi — osservava Adorno — è diventata mansueta, perché priva di quello choc che procurò agli ascoltatori la *Sagra della primavera* di Stravinskij (ed ecco che Stravinskij rappresenta anche una giovinezza della musica contrapposta all'invocamento), in quanto si trattava di musica che era essa stessa in uno stato di choc, sconvolta dall'interno. Ed è sorprendente rilevare come il «diabolico» «distruttivo» Adorno metta in guardia il musicista (e attraverso il musicista l'artista in genere) dal non dimenticare che il suo è un'attività di posizione non si esaurisce nel tecnicismo pretenzioso, ma il rischio di ripetere in piena (come nelle altre manifestazioni) un'attività regolata da tutt'altre forze che quelle di una *humanitas* alle quali egli schiude la via, anche se l'uomo è destinato come Ullisse (e Ullisse ha un'importanza enorme nel pensiero adorniano) ad essere vittima del suo stesso trionfo sui miti (non diversamente), il musicista moderno può rimanere schiavo dei materiali sonori che egli adopera quale superamento d'una tradizione).



Riviste

«Malattia mentale» e gruppi di potere

Riforma della Scuola, n. 6-7 Editori Riuniti, Roma, pag. 67, Lire 600. Il fallimento della riforma «a degli esami — di cui è testimonianza il disagio e la protesta che montano nel paese — viene lucidamente argomentato da Giorgio Bui in un editoriale in cui — dopo aver messo in luce l'origine gentilitiana e di élite del concetto di maturità — si denuncia il carattere arretrato di questa prima sperimentazione con la quale si tenta di risolvere la portante trasformazione qualitativa una pura e semplice riduzione quantitativa delle posizioni richieste. Lucio Lombardo Radice illustra il disegno di legge comune (Stogiu, Fiovano, Farneti) per la riforma dell'Università di cui mette in rilievo il valore di scelta politica generale passando poi ad esaminare le validità della proposta che ipotizza l'Università come luogo di lavoro quotidiano per professori e studenti, come comunità scientifica, critica e collaborativa, centro di iniziativa aperta e dinamico che faccia

reazione allo sviluppo del movimento operaio e democratico, e contemporaneamente sul piano istituzionale come testimonianza della partecipazione di manicomio, riformatori, carceri, istituti pseudo-assistenziali e scuole psico-pedagogiche per i cosiddetti minorati o disadattati. In particolare, è risultato un aumento cospicuo delle condizioni che vengono definite psichicamente anomali (provocate dal carattere competitivo della società), un uso più vasto di alcune scienze umane come strumenti per il controllo dei comportamenti devianti, per consolidare gli attuali rapporti di potere. Lucio del Corno affronta la tematica degli strumenti di democrazia studentesca a conclusione di tre precedenti articoli (Studenti oggi) ritrovando l'attuale situazione di stallo della ricerca pedagogica e il pericolo di un riaggiamento nella tradizione. Concludono la rivista le consuete rubriche e recensioni.

Giovanni Lombardi Erasmo Valente

Rai-Tv Controcanales

LA SOGNATRICE MEDIA Pur caratterizzandosi come una commedia e di consumo, Dream girò il film Rice, tra i testi del ciclo Palcoscenico di Broadway quello che meno denuncia la sua età. In questo ritratto divertito e leggermente malinconico di una «ragazza media» americana che cerca di evadere dalla realtà sognando ad occhi aperti e nei suoi sogni non fa che sognare puntualmente a tutti i mali piccoli borghesi, si ritrova ancora qualche cosa di talento satirico, della carica critica e dello spiritualismo scenico che aveva fatto di Rice uno degli autori più interessanti della generazione americana degli anni Venti. Adding machine e Street scene.

LA SOGNATRICE MEDIA Pur caratterizzandosi come una commedia e di consumo, Dream girò il film Rice, tra i testi del ciclo Palcoscenico di Broadway quello che meno denuncia la sua età. In questo ritratto divertito e leggermente malinconico di una «ragazza media» americana che cerca di evadere dalla realtà sognando ad occhi aperti e nei suoi sogni non fa che sognare puntualmente a tutti i mali piccoli borghesi, si ritrova ancora qualche cosa di talento satirico, della carica critica e dello spiritualismo scenico che aveva fatto di Rice uno degli autori più interessanti della generazione americana degli anni Venti. Adding machine e Street scene.

UN BUON FILM — Ancora una volta, la rubrica Incontri che presentava un ritratto artistico e «privato» di Goffredo Petrassi, delimitato con descrizione e sensibilità da Salvatore Biamonte — sarà stata battuta dal film trasmesso sull'altro canale. La scelta, però, in questo caso, non era impari: lo è il colonnello, infatti, era un buon film, solo a momenti incrinato da una eccessiva inclinazione verso le note patetiche, ma in compenso interpretato in modo felicissimo da Danny Kaye e Curd Jurgens.

Lettere al giornale

Signor Direttore. In relazione all'articolo comparso sulla pagina 11 dell'Unità (domenica 24 agosto '69 e doversero fare alcune precisazioni sul fronte di ricerca che ha dato origine ai vari dispetti: fra i sottoscritti ed il direttore Morgano confidanti e compromissari di un vecchio fabbricato in via Traversa. L'ex villa Elena, di proprietà Cerio, fu acquistata dalla Soc. Altera e rivenduta in parte al Vuotto ed in parte al Morgano. Due nuovi proprietari si preoccuparono di fare approvare progetti di ricostruzione negli immobili di cui erano entrati in possesso; il Vuotto e Morgano si occuparono di una complessiva ristrutturazione del complesso di 5 appartamenti (ognuno dei quali misura 55 mq. di superficie) e di una nuova sistemazione delle terrazze; nella zona di terreno ove è prevista la realizzazione della piscina sono stati recisi due alberi di grande statura che erano ancora visibili, che erano inseriti in una fascia di cipressi e pini i quali faranno da corona e schermo al nuovo edificio. In definitiva la nuova ricostruzione risulta occultata da tutti i lati e non visibile né da via Traversa né da notare anche il piano d'innalzamento di circa 20 metri al di sotto della strada) né da qualsiasi altro punto dell'isola.

Programmi

Televisione 1

- 16.15 LA TV DEI RAGAZZI a) La meravigliosa avventura di Simbad b) Gli oracchiotti nel bosco
19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane
20.30 TELEGIORNALE
21.00 L'AFFARE KUBINSKI Commedia di Ladislao Fodor e Ladislao Lakatos. Regia di Giuseppe Di Martino. Interpreti: Giuliana Ludjovic, Paolo Ferrari. Il lavoro, che viene replicato sul teleschermo, narra le avventure di un giovane che si muove spazialmente nel mondo degli affari. La commedia è costruita al solo scopo di far passare allo spettatore un po' di tempo piacevolmente e non sempre ci riesce.
22.35 CANTIAMOLE ANCORA Un programma diretto da Francesca Dams e presentato da Mariella Colombo ed Enzo Guarni.
23.00 TELEGIORNALE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ATMAN Questo documentario di Folco Quilici e Alberto Pinelli fu presentato l'anno scorso al Premio Italia. Esso costituisce, in pratica, un prolungamento della serie che lo stesso Quilici dedicò alla scoperta dell'India: in questo programma si tratta di alcuni aspetti della religione indiana. Il programma verrà presentato da Reniero La Valle
22.45 IL CAVALIER TEMPESTA Ultima puntata del teleorama francese diretto da J. Andrei

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Matutine musicale; 7:10 Musica sotto; 7:47 Parli e dispari; 9:30 La canzone del mattino; 9:54 Canzone musicale; 10:05 La ora della musica; 11:30 Una voce per voi; Tenore Lajos Kozman; 12:05 Contrappunto; 12:27 Si o no; 12:32 Lettere aperte; 12:42 Punto virgola; 12:53 Giorno per giorno; 13:15 Per voi dolcissime; 14 Trasmissioni regionali; 14:37 Listino Borsa di Milano; 14:45 Le canzoni del XVI Festival di Napoli; 15:45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16:30 Due; 17:05 Per voi giovani-estate; 19:00 Sul nastri mercati; 19:12 Fabbola; 19:30 Luna-part; 20:15 Musica di Lammormoor; 20:15 Lucia di Gaetano Donizetti; Francesco Molinari Pradelli; 22:25 Le nuove canzoni.
SECONDO GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.24; 6 Prima di cominciare; 7:43 Billiardino a tempo; 8:00, 8:13 Buon viaggio; 8:18 Parli e dispari; 8:40 Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9:05 Come e perché; 9:15 Romanica; 9:46 Intervista; 10:10 I grandi; 10:17:17 Canzoni e fredda; 10:46 Chiave Roma 212; 12:20 Trasmissioni regionali; 13 Margherita e il suo maestro; 13:35 Little Tany story; il juke-box; 14:45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15:10 Giovani cantanti lirici; Soprano Marcella Giannini.
TERZO GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.24; 6 Prima di cominciare; 7:43 Billiardino a tempo; 8:00, 8:13 Buon viaggio; 8:18 Parli e dispari; 8:40 Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9:05 Come e perché; 9:15 Romanica; 9:46 Intervista; 10:10 I grandi; 10:17:17 Canzoni e fredda; 10:46 Chiave Roma 212; 12:20 Trasmissioni regionali; 13 Margherita e il suo maestro; 13:35 Little Tany story; il juke-box; 14:45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15:10 Giovani cantanti lirici; Soprano Marcella Giannini.

Anche se la Coppa Italia è utilizzata proprio per i «rodaggi»

# Conferma viola e nuova delusione

# da tutte le altre «grandi»

### Non si salvano né il Milan, né il Cagliari, né l'Inter o la Juve — La difesa punto debole della Lazio, l'attacco problema della Roma



Pratini più o meno solido per fermare ANASTASI (prima foto) e RIVA (sotto): ANASTASI in effetti è rimasto a bocca asciutta, RIVA invece è riuscito a segnare su rigore

## Agostini vince a Oulton Park

OULTON PARK (G.B.). Il Giacomo Agostini, in sella a una MV-Agusta, ha vinto le prove delle 350 e delle 500 cc. nell'ottava riunione di corse a Oulton Park, dove non aveva mai gareggiato.

## Le quote del Totocalcio e del Totip

La Direzione del Totocalcio ha comunicato le quote relative al concorso di domenica: ai 78 vincitori con punti e 12 a 1.749.000 lire, ai 2.622 vincitori con punti e 11 a 32.400 lire.

Questo non è il caso di drammatizzare, perché c'è ancora tempo per l'inizio del campionato e perché la Coppa Italia almeno in questa fase interessa poco o niente, tanto che viene utilizzata dalle «grandi» proprio per completare la preparazione mentre maggiore è l'impegno delle provinciali contro avversari di tale prestigio: pur tuttavia non c'è da stare molto allegri a giudicare dalle indicazioni dello week end calcistico.

Ha cominciato il Milan a gettare una doccia fredda sugli entusiasmi dei suoi sostenitori pareggiando nell'anticipo di sabato con il Varese; e quel che è peggio mostrando di non aver ancora risolto i problemi derivanti dall'inserimento di Combi che infatti nella ripresa è stato sostituito da un Roggioni tuttora incapace di giocare all'altezza dei compagni.

Così la Juventus ha pareggiato a Mantova mostrando un Haller in progresso, ma confermando nuovamente di essere priva di un regista a centro campo (mancava Vieri, oltre ad Anzolin e Castano ma è noto che Vieri non è mai stato un regista).

Un episodio, dovuto magari al caldo troppo intenso. E proseguiamo. L'Inter ha vinto a Pisa, in virtù unicamente di una prodezza di Facchetti (che del resto ha sempre segnato all'ombra della Torre pendente, meritando lo appellativo di «bestia nera» dei nero azzurri toscani) ma non mostrando mai a livello appena sufficiente: tutta colpa dell'assenza di Suarez?

Il Torino dal canto suo ha pareggiato sul campo del Piacenza neo promosso in serie B, dando una nuova conferma di essere completamente in alto mare, soprattutto in fatto di preparazione atletica perché la squadra non è cambiata di molto rispetto agli anni scorsi.

Per la Roma invece il discorso è un po' differente, perché la squadra giallorossa in fondo al girone, ha avuto molte occasioni per segnare, si è dimostrata ancora in progresso: il punto dolente però è ancora l'attacco che non riesce a concretare la gran mole di lavoro dei centrocampisti, perché Landini non è ancora in forma (e per conto nostro anche perché Landini e Capellini difficilmente possono coesistere essendo giocatori dalle caratteristiche simili, mentre forse sarebbe più utile la presenza in squadra di uno sfondatore come Enzo).

In TV nel corso di «mercoledì sport»

# Atzori-Diop a Cosenza domani per l'europeo

### Il pugile sardo difende (con buone probabilità) il titolo strappato al francese Libeer

COSENZA, 1. A Cosenza il titolo europeo dei pesi mosca contro lo sfidante francese Kamara Diop. Il combattimento sarà diretto dall'arbitro svizzero Aime Leschot e verrà teletrasmesso in ripresa diretta sul primo canale nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

### Chi sarà il nuovo commissario?

## UNIRE: Grassetto si è dimesso ieri

Consapevole dell'insostenibilità della sua situazione l'ing. Grassetto si è dimesso dalla carica di commissario dell'UNIRE alla quale era stato chiamato (al posto di Aloisi) quando il primo governo Rumor era già dimissionario, con un provvedimento eccezionale che non trovava giustificazioni ed aveva suscitato la protesta di tutte le categorie interessate.

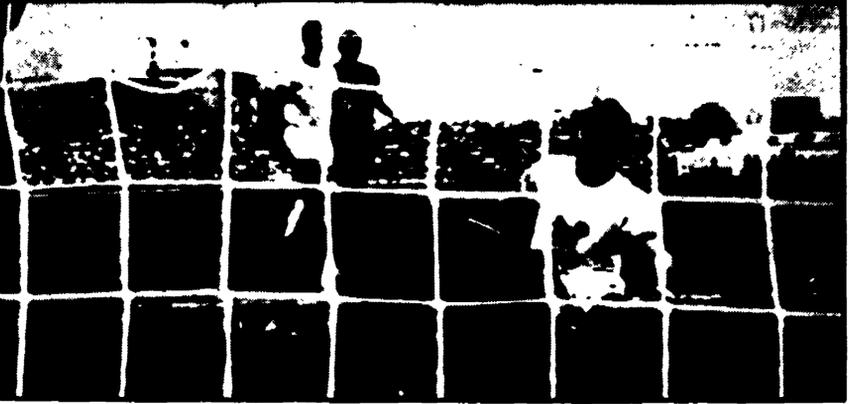
Sulle strade di Anguillara

## Domenica i tricolori di ciclismo UISP

Domenica prossima ad Anguillara, sul Lago di Bracciano, il terzo Trofeo Montifalco Settanta, mentre si svolgerà una folta schiera di ciclisti dilettanti di seconda e terza categoria per il campionato italiano UISP.

### Così domani

- 1° GIRONO: Fiorentina-Bari, Livorno-Arezzo.
2° GIRONO: Cagliari-Palermo, Catanzaro-Catania.
3° GIRONO: Varese-Como, Verona-Milano.
4° GIRONO: Sampdoria-Internazionale.
5° GIRONO: Atalanta-Juventus, Mantova-Brescia.
6° GIRONO: Torino-Monza, Piacenza-Vicenza.
7° GIRONO: Foggia-Napoli, Casertano-Reggina.
8° GIRONO: Roma-Perugia, Ternana-Lazio.
9° GIRONO: Cosenza-Bologna, Reggina-Modena.



TERNANA-ROMA 0-0 — Il portiere della Ternana GERMANO anticipa SALVORI

Verso un finale di stagione deludente

# I campioni senza cadenza lasciano libertà ai gregari



## PRATI SI E' SPOSATO

Il calciatore Pierino Prati, alla sinistra del Milan, si è sposato ieri con la signorina Anna Maria Radaelli, figlia di un industriale di Arosio (Como).

## Il coraggio di Moser e Vicentini - Oggi come oggi Merckx può vincere il «Lombardia» con una gamba sola

E' passato un giorno, ma i complimenti non si sprecano, e se Vicentini permette, vorremmo elogiarlo nuovamente. Aldo Moser, il vecchio, caro e simpatico Moser, vecchio però che 34 anni e 7 mesi sono tanti, ciclisticamente parlando, è caro, simpatico perché ancora una volta è stato d'esempio a tanti (e troppi) celebrati campioni.

## Chiarini squalificato per un mese

MILANO, 1. La commissione tecnico-disciplinare della F.I.P. annunciando le gare più recenti, ha sospeso per un mese (con il beneficio della metà della squalifica) Vittorio Chiarini della Pilotex «per non essersi presentato al Giro del Lazio».

## Un giapponese (su Lotus) vince a Brands Hatch

BRANDS HATCH, 1. Il giapponese Pitsu Ikusawa su Lotus Ford ha vinto oggi la prima batteria della corsa automobilistica di formula tre di Brands Hatch, coprendo la distanza in 24'33" alla media di 156,43 chilometri orari.

## Brasile 1 Paraguay 0

BRASILE: Fiala; Carlos Alberto, Djalma Santos; Joel, Rildo, Piazza, Edson, Jairzinho, Pelé, Tostão, Gérson. PARAGUAY: Aquilera; Enciso, Sergio Rojas; Sabadilla, Mendaza, Sosa; Fabio Rojas, Valdi, Ocampo, Ferreira, Olmenec.

## Argentina 2 Perù 2

ARGENTINA: Colas; Gatti, Porfuma, Albrecht, Marsolini; Ruiz (Ronda), Pacheco; Marcano, Grimaldi, Yacubini, Torralba. PERÙ: Rivas; Casco; Chacón, Chaves, Sotillo, Chacón, Cruz, Bayona, Porfuma, Lora, Calles, Rivas.

CLASIFICACION FINAL DEL TORNEO DE ARGENTINA

